



# COMUNE DI PEROSA ARGENTINA



Ufficio Ragioneria e Tributi

Spett.le  
CORTE dei CONTI  
Sezione Regionale di controllo per il Piemonte

Pec: [piemonte.controllo@corteconticert.it](mailto:piemonte.controllo@corteconticert.it)

OGGETTO: Relazione sul rendiconto dell'anno 2020 (art. 1. Commi 166 e segg., legge 23 dicembre 2005, n. 266) – Comune di Perosa Argentina – Richiesta istruttoria – **RISCONTRO**.

In riscontro alla nota di codesta spett.le Corte, di pari oggetto, con la presente si forniscono i seguenti elementi di chiarimento per il completamento dell'istruttoria.

## 1) CONSISTENZA DELLA CASSA VINCOLATA

In riferimento alla corretta gestione contabile della cassa vincolata nel triennio 2018/2020 si conferma che questo Ente ha effettuato pagamenti di spese vincolate per un importo pari ad € 2.782.252,88 a fronte di entrate vincolate ricevute per un importo pari ad € 2.098.707,11, anticipando con proprie risorse di cassa spese finanziate da trasferimenti di contributi a rendicontazione da parte di altre pubbliche amministrazioni (perlopiù contributi assegnati dalla Regione Piemonte in quanto l'Ente nel novembre del 2016 è stato colpito da un grave evento alluvionale, risultando per questo assegnatario di numerosi contributi per le opere di ripristino e sistemazione del suolo).

## 2) PROGRAMMAZIONE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE

In merito alla programmazione dei fabbisogni di personale 2020/2022, a conferma della risposta affermativa alla domanda preliminare n. 17 del Questionario al Rendiconto, si trasmette:

- allegato A): copia della deliberazione della Giunta n. 62 del 30/06/2020: "Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 (ptfp). Verifica delle eccedenze. Dotazione organica";
- allegato B): Relazione illustrativa tecnico finanziaria 2020/2022 che forma parte integrante e sostanziale del provvedimento deliberativo di cui all'allegato A).

Al punto 17.1.1 del Questionario (percentuale di incremento della spesa nell'esercizio 2020) è stato indicato per errore il valore 27,20%, valore soglia (Tabella 1 DM 17 marzo 2020) del Comune che, avendo una popolazione di 3.172 abitanti al 31/12/2018, si colloca nella fascia demografica d).

Per la programmazione 2020/2022, dal risultato in percentuale del rapporto fra spesa di personale 2018 e media delle entrate correnti ultimo triennio al netto del FCDE, pari al

27,70%, questo Ente si colloca nella FASCIA INTERMEDIA poiché tale rapporto risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 (27,20%) e dalla Tabella 3 (31,20%), potendo procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di spesa del rapporto spesa di personale/entrate registrato nel 2018.

Il totale delle spese di personale a rendiconto 2020 è stato di € 487.692,89 con un rapporto pari al 20,52%, attestando quindi **una riduzione** delle spese di personale anziché un incremento.

### 3) RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE – PARTE VINCOLATA FONDI COVID-19

In allegato si provvede a trasmettere, come richiesto:

- Allegato C): elenco fondi assegnati sia ai sensi artt. 106 DL 34/2020 e 39 DL 104/2020 (c.d. fondone) sia per specifici ristori di minori entrate e/o maggiori spese, con l'indicazione del relativo importo assegnato, accertato e riscosso nell'esercizio 2020;
- Allegato D): Modello RISTORI COVID-19 anno 2020 presente sul portale del MEF;
- Allegato E): copia della certificazione di cui all'art. 39, comma 2, del DL n. 104 del 2020, completa di tutte le sue parti e della relativa ricevuta di invio al MEF;

Si precisa che la certificazione trasmessa al MEF non è stata oggetto di segnalazioni di anomalie da parte di quest'ultimo.

Compilazione **tabella di riconciliazione** tra le risultanze della predetta certificazione, i fondi ricevuti e gli importi vincolati al risultato di amministrazione:

Fondo funzioni fondamentali D.L. N. 34/2020 ART. 106 e D.L. N. 104/2020 ART. 39 assegnato all'Ente	+	148.543,44
Saldo complessivo tra minori/maggiori entrate, totale minori spese e totale maggiori spese risultante dalla certificazione	-	102.803,00
Totale AVANZO VINCOLATO al 31/12/2020 (solo se la differenza è positiva)	=	45.740,44
Di cui per FONDO FUNZIONI FONDAMENTALI		44.740,61
Di cui per RISTORI SPECIFICI		999,83

Distinti saluti.

Perosa Argentina, 05/05/2022

Il Sindaco: prof.ssa Nadia Brunetto



**COMUNE DI PEROSA ARGENTINA**  
CITTA' METROPOLITANA DI TORINO

**VERBALE DI DELIBERAZIONE**  
**DELLA GIUNTA COMUNALE N. 62**

---

**OGGETTO:** PIANO TRIENNALE DEI FABBISOGNI DI PERSONALE 2020-2022 (PTFP).  
VERIFICA DELLE ECCEDENZE. DOTAZIONE ORGANICA.

---

L'anno duemilaventi, addì trenta, del mese di giugno, alle ore 17:15, nella solita sala delle adunanze, regolarmente convocata, si è riunita la Giunta Comunale nelle persone dei Signori:

		PRESENTE
BRUNETTO prof.ssa Nadia	Sindaca	SI
GARAVELLO Andrea	Assessore-Vicesindaco	SI
BARALE dott. Andrea	Assessore	SI
BERTALOTTO avv. Francesca	Assessora	SI
PEYRONEL Livio	Assessore	SI

Partecipa alla seduta il Vicesegretario Comunale Sig. BENEDETTO dott. Luca

Il Presidente, riconosciuta legale l'adunanza, dichiara aperta la seduta.

**N. 62 in data 30.06.2020**

**OGGETTO: Piano triennale dei fabbisogni di personale 2020-2022 (PTFP). Verifica delle eccedenze. Dotazione organica.**

## **LA GIUNTA COMUNALE**

**PREMESSO** che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone: *"1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare."*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati (...) garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;

- l'art. 22, comma 1, del d.lgs.75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs.165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs.75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs.165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;
- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette "Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una "spesa potenziale massima" affermano: *"per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente"*.

**DATO ATTO** che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs.165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs.165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente.

**RILEVATO**, quindi che, con riferimento a quanto sopra è necessario individuare, in questa sede, sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, che così si dettagliano:

- A) contenimento della spesa di personale;
- B) facoltà assunzionali a tempo indeterminato;
- C) lavoro flessibile;
- D) procedure di stabilizzazione;
- E) progressioni verticali;

## A) Contenimento della spesa di personale

### A1. Normativa

Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-quater, della legge 27 dicembre 2006, n. 296	Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento: a) lettera abrogata; b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici; c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali. Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito della programmazione triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio precedente alla data di entrata in vigore della presente disposizione.
---	--

### A2. Situazione dell'ente

**PRESO ATTO** che l'art. 16 del decreto-legge 24 giugno 2016, n. 113 ha abrogato la lettera a) all'art. 1 comma 557 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, ossia l'obbligo di riduzione della percentuale tra le spese di personale e le spese correnti;

**RICORDATO** che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013 da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-quater, della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 659.974,76, come risulta da seguente prospetto:

Spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art.1 comma 557 della l. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE MEDIO TRIENNIO
€ 672.761,85	€ 686.068,40	€ 621.094,02	€ 659.974,76

**VISTA** la proposta di deliberazione relativa alla programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022, le cui linee di sviluppo sono riconducibili ai seguenti elementi:

**ANNO 2020**

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale/Settore	Tempo lavoro	Tipologia di Assunzione				
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera/verticale	Stabilizzazione
1 (*)	B3	Operaio specializzato autista scuolabus	100%	1				
1 (*)	B3	Operaio specializzato, ausiliario traffico e messo notificatore	100%	1				
1 (*)	C1	Agente di vigilanza	100%	1				
1	C1	Istruttore tecnico geometra	50%		1			

(\*) assunzioni già previste nel piano dei fabbisogni 2019-2021

**ANNO 2021**

Nessuna assunzione prevista

**ANNO 2022**

Nessuna assunzione prevista

**DATO ATTO** che nella relazione tecnica allegata al presente provvedimento sono dettagliatamente riportati lo schema di verifica e il calcolo del contenimento della spesa di personale;

**B) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato****B1. Normativa**

**VISTO** l'art. 33, comma 2 del cosiddetto "Decreto Crescita", decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle as-

sunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato:

*“2. “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell’equilibrio di bilancio asseverato dall’organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze e il Ministro dell’interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell’ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle ‘unioni dei comuni’ ai sensi dell’articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l’assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell’anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)”;*

**VISTO** il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 “Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni”, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all’art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell’amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;



**CONSIDERATO** che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

**VISTO** l'art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

**RILEVATA** la non più applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

## **B2. Verifica situazione dell'Ente**

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

### **I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.**

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

- a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;
- b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2016/2017/2018, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2018:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2016	2017	2018
Dati da consuntivi approvati	2.297.636,87 a	2.288.439,57 b	2.665.760,88 c
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2018	40.000,00 d	40.000,00 d	40.000,00 d
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	(a-d)+(b-d)+(c-d)/3 = 2.377.188,11		

Visto il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale di seguito riportata:

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE		
DM 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU GU serie generale, n.108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
<p><b>DM 17 marzo 2020 art. 2:</b> a) Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estrinsecazione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato</p> <p>Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999</p>		
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2018
<b>Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.1.01.00.00.000</b>	
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	480.481,44
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	7.581,18
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	21.905,64
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	-
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	-
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	-
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	-
<b>Altre spese per il personale</b>	<b>U.1.01.01.02.000</b>	
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	-
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	7.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	-
<b>Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.00.000</b>	
<b>Contributi sociali effettivi a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.01.000</b>	
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	141.596,09
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	-
Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	-
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	-
<b>Contributi sociali</b>	<b>U.1.01.02.02.000</b>	
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	-
Egno indennizzo	U.1.01.02.02.002	-
Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	-
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	-
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	-
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	-
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	-
<b>Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</b>	<b>U.1.03.02.12.000</b>	
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	-
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	-
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	-
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	-
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019</b>		<b>658.564,35</b>

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

$$\frac{\text{Spese di personale 2018}}{\text{Media entrate netto FCDE}} = \frac{658.564,35}{2.377.188,11} \% = 27,70 \%$$

## II. LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- comuni con meno di 1.000 abitanti
- comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- comuni da 10.000 a 59.999 abitanti

- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera d), avendo n. 3172 abitanti alla data del 31.12.2018.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti
- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	20,00%	31,60%
d	3000-4999	27,20%	19,00%	31,20%
e	5000-9999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	3,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	1,50%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

#### **FASCIA 1. Comuni virtuosi**

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

#### **FASCIA 2. Fascia intermedia.**

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

### **FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.**

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera d) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 27,70%, si colloca nella seguente fascia:

FASCIA 2 - INTERMEDIA, poiché il suddetto rapporto risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3.

**Il Comune può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di spesa del rapporto spesa di personale/entrate registrato nel 2018, con le sole possibilità quindi di abbassare le spese di personale o aumentare le entrate dell'ente.**

### **C) Lavoro flessibile**

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, collaborazioni coordinate e continuative, ecc.), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

**VISTA** la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

**RICHIAMATO** quindi il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato, da ultimo, dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

**VISTA** la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La

minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni”;

**PRESO ATTO** pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccedenza", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

**RICHIAMATO** il nuovo *comma 2*, dell'articolo 36, del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art. 9 del d.lgs.75/2017, nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi *esclusivamente* per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

**DATO ATTO** che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:

- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

**RILEVATA** la seguente tabella riassuntiva:

	2009	2020	2021	2022
Tirocini Unione Montana/Progetti Inclusione con Diaconia Valdese (cap. 1630-1735)		€ 12.050,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
TD (*)	€ 5.297,90			
Scavalco Segretario comunale				
Cantieri lavoro/vouchers (cap. 1576)				
<b>Totale</b>	<b>€ 5.297,90</b>	<b>€ 12.050,00</b>	<b>€ 8.500,00</b>	<b>€ 8.500,00</b>

(\*) TD dipendente B.M.

#### **D) Procedure di stabilizzazione**

Dato atto che, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.75/2017, rubricato "Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni", sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, risulta non presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, d.lgs. 75/2017;

#### **E) Progressioni verticali**

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente non si verificano le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

**PRESO ATTO**, quindi, che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale;

**DATO ATTO** che, in merito alla verifica delle situazioni di soprannumero e/o eccedenza di cui all'art. 33 del d.lgs.165/2001 sono state acquisite le relazioni dei singoli Responsabili da cui non emergono situazioni soprannumerarie e/o di eccedenza di personale;

**DATO ATTO** che:

- a decorrere dall'anno 2019, ai sensi dell'art. 1, commi 819 e seguenti della legge 145/2018, i comuni concorrono alla realizzazione degli obiettivi di finanza pubblica nel rispetto delle disposizioni di cui ai commi da 820 a 826 del medesimo articolo e si considerano in equilibrio in presenza di un risultato di competenza dell'esercizio non negativo: questo ente ha rispettato gli obiettivi posti dalle regole sugli equilibri di bilancio a tutto l'anno 2019 (ultimo rendiconto chiuso) e in fase previsionale sul triennio 2020/2022;
- la spesa di personale, calcolata ai sensi del sopra richiamato art. 1, comma 557, della l. 296/2006, risulta contenuta con riferimento al valore medio del triennio 2011/2012/2013 come disposto dall'art. 1, comma 557-*quater* della l. 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, come si evince dagli allegati al bilancio di previsione 2020;
- l'ente ha adottato, con deliberazione di Giunta Comunale n. 19 in data 18.02.2020 il Piano di Azioni Positive per il triennio 2020/2022;
- l'ente effettua la ricognizione delle eventuali eccedenze di personale, ai sensi dell'art.33, comma 2, del d.lgs.165/2001, con la presente deliberazione;
- questo ente ha adottato con deliberazione di Giunta Comunale n. 2 in data 07.01.2020 il Peg;
- l'ente adotterà il Piano delle Performance entro la data di stipula dei contratti individuali di lavoro;
- l'ente ha rispettato i termini per l'approvazione di bilanci di previsione, rendiconti, bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla Banca Dati delle Amministrazioni Pubbliche entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione;
- l'ente alla data odierna ottempera all'obbligo di certificazione dei crediti di cui all'art. 27, comma 9, lett.c), del d.l 26/4/2014, n. 66 convertito nella legge 23/6/2014, n. 89 di integrazione dell'art. 9, comma 3-*bis*, del d.l. 29/11/2008, n. 185;
- l'ente non si trova in condizioni strutturalmente deficitarie, ai sensi dell'art. 243 del d.lgs. 18/8/2000, n.267, pertanto non è soggetto ai controlli centrali sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale;
- con deliberazione di Consiglio comunale n. 20 del 13.06.2019, l'amministrazione ha disposto di avvalersi della facoltà prevista dal comma 3 dell'art. 233-*bis* del TUEL 267/2000, come modificato dall'art. 1, comma 831, legge n. 145 del 2018, per cui *"Gli enti locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti possono non predisporre il bilancio consolidato"*;

**VISTA** la relazione illustrativa tecnico – finanziaria allegata al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale;

**VISTO** l'art. 19, comma 8, della legge 448/2001, secondo cui *"A decorrere dall'anno 2002 gli organi di revisione contabile degli enti locali di cui all'articolo 2 del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali, di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n.267, accertano che i documenti di programmazione del fabbisogno di personale siano improntati al rispetto del principio di riduzione complessiva della spesa di cui all'articolo 39, comma 3 bis, della legge 27 dicembre 1997 n.449, e successive modificazioni, e che eventuali deroghe a tale principio siano analiticamente motivate"*;

**RICHIAMATO** l'art. 3, comma 10-*bis*, primo periodo, del d.l. 90/2014, per cui *"Il rispetto degli adempimenti e delle prescrizioni di cui al presente articolo da parte degli enti locali"*

viene certificato dai revisori dei conti nella relazione di accompagnamento alla delibera di approvazione del bilancio annuale dell'ente”;

**ATTESO** che con proprio verbale, allegato al presente atto per formarne parte integrante e sostanziale, il Revisore dei Conti ha accertato la conformità del presente atto al rispetto del principio di contenimento della spesa imposto dalla normativa vigente;

**VISTO** il d.lgs. 267/2000;

**RICHIAMATO** il vigente Regolamento sull'ordinamento degli uffici e dei servizi;

**RILEVATA** la propria competenza generale e residuale in base al combinato disposto degli artt. 42 e 48, commi 2 e 3, del d.lgs. 267/2000;

**VISTO** il parere favorevole espresso ai sensi dell'art. 49, comma 1 del TUEL 267/2000, dal Responsabile del Servizio personale (Segretario comunale), per quanto attiene la regolarità tecnica dell'atto;

**VISTO** il parere favorevole espresso dal Responsabile del servizio contabilità ai sensi e per gli effetti dell'articolo 49, comma 1 del TUEL 267/2000, in ordine alla regolarità contabile;

Tutto ciò premesso

Con votazione unanime espressa in forma palese

### DELIBERA

1. **di approvare** integralmente la premessa quale parte integrante e sostanziale del dispositivo;
2. **di approvare** il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale 2020/2022, prevedendo:

#### ANNO 2020

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale/Settore	Tempo lavoro	Tipologia di Assunzione				
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera/verticale	Stabilizzazione
1 (*)	B3	Operaio specializzato autista scuolabus	100%	1				
1 (*)	B3	Operaio specializzato, ausiliario traffico e messo notificatore	100%	1				
1 (*)	C1	Agente vigilanza	100%	1				
1	C1	Istruttore tecnico geometra	50%		1			

(\*) assunzioni già previste nel piano dei fabbisogni 2019-2021

## **ANNO 2021**

Nessuna assunzione prevista

## **ANNO 2022**

Nessuna assunzione prevista

3. **di dare atto** che l'attuale dotazione organica dell'ente, tenuto conto del personale in servizio e del personale che si prevede di assumere con il presente atto, è definita come evidenziato nella relazione illustrativa tecnico finanziaria allegata al presente atto, dal quale si evince anche la neutralità finanziaria della stessa;
4. **di dare atto** che nello schema seguente si evince che le assunzioni previste con il presente atto e la dotazione organica risultate rispettano il limite massimo di spesa potenziale, identificato nel limite di contenimento della spesa di personale previsto dall'art. 1 comma 557 della legge 296/2006:



CAP	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	Media	ANNO PRECEDENTE		Bilancio 2020-2022			
						2019 imp. di comp. Pura	2019 imp. da FPV 2018	2020 comp. pura	2020 imp. da FPV 2019	2021	2022
						<b>Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente</b>					
69	COMPENSO PERSONALE STRAORDINARIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1831,14	0	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00
70	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO E SEGRETARIO	131.396,30	132.500,00	109.936,28	124.610,86	152.822,24	11.419,66	39.150,00	3.000,00	39.150,00	39.150,00
79	ONERI SU COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	435,80	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	1.100,00
80	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	45.592,68	45.500,00	28.356,31	39.816,33	40.274,85	0,00	10.610,00	1.500,00	10.610,00	10.610,00
81	ONERI SU STRAORDINARI DIPENDENTI PER EVENTI ECCEZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161,00	0,00	0,00	0,00
87	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO	21.522,28	26.000,00	26.000,00	24.507,43	2.890,85	15.049,57	26.550,00	23.659,15	26.550,00	26.550,00
88-89	ONERI PREVID. SU SALARIO ACCESSORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	1.925,88	3.581,81	8.800,00	6.500,00	8.800,00	8.800,00
90	FONDO PER GLI STRAORDINARI	4.924,52	5.164,00	5.164,00	5.084,17	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00	5.164,00	5.164,00
91	STRADORDINARI PERSONALE DIPENDENTE PER EVENTI ECCEZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	678,00	0,00	0,00	0,00
95	RETRIBUZIONE PERIODI PREGRESSI	0,00	5.500,00	0,00	1.833,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
102	COMPENSI PER SEGRETARIO A SCALVALCO/CONVENZIONE	34.999,56	9.499,08	7.129,43	17.209,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140	RIMBORSO SPESE VIAGGIO AL PERSONALE (FINO AL 2017)	189,25	299,30	40,30	176,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
190	SPESE PER SERVIZIO REFEZIONE DIPENDENTI	6.573,00	6.578,18	6.541,11	6.564,10	6.723,28	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00
195	COLLABORAZIONI ESTERNE PER AFFIANCAMENTO PERSONALE	0,00	4.000,00	1.016,79	1.672,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI AL PERSONALE AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	26.438,51	8.812,84	53.795,87	0,00	53.800,00	0,00	53.800,00	53.800,00
305	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	0,00	0,00	7.268,42	2.422,81	13.265,57	0,00	13.375,00	0,00	13.375,00	13.375,00
510	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE UFFICIO TECNICO	67.156,16	68.000,00	67.856,00	67.670,72	68.319,38	2.925,00	96.960,00	2.500,00	105.325,00	105.325,00
520	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	19.309,50	21.100,00	19.838,05	20.082,52	18.328,01	696,15	28.640,00	700,00	28.640,00	28.640,00
540	SPESE DI PROGETTAZIONE INTERNA	0,00	0,00	2.468,22	822,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
590	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI	45.144,13	45.500,00	34.932,46	41.858,86	45.880,13	0,00	45.973,00	0,00	45.973,00	45.973,00
600	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	13.219,45	13.500,00	8.683,26	11.800,90	11.564,07	0,00	11.645,00	0,00	11.645,00	11.645,00
720	STIPENDI VIGILI	70.310,50	71.100,00	71.095,30	70.835,27	36.592,40	0,00	48.778,00	0,00	48.778,00	48.778,00
730	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	21.602,52	21.975,76	20.005,69	21.194,66	10.001,94	0,00	13.500,00	0,00	13.500,00	13.500,00
1080	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE ADDETTO ALLA BIBLIOTECA	11.445,63	12.000,00	11.446,51	11.630,71	12.046,84	0,00	12.075,00	0,00	12.075,00	12.075,00
1090	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	3.294,19	3.500,00	3.046,25	3.280,15	3.259,52	0,00	3.280,00	0,00	3.280,00	3.280,00
1210	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE TECNICO MANUTENTIVO	58.654,00	57.600,00	57.427,55	57.893,85	51.117,86	0,00	53.690,00	0,00	53.690,00	53.690,00
1220	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	16.860,68	17.000,00	17.981,47	17.280,72	15.078,56	0,00	15.400,00	0,00	15.400,00	15.400,00
1490	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE ASILO NIDO	25.434,11	24.000,00	0,00	16.478,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1500	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	7.233,25	6.600,00	0,00	4.611,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1640	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI NECROFORO	21.420,77	21.800,00	21.033,29	21.418,02	22.189,86	0,00	22.240,00	0,00	22.240,00	22.240,00
1650	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	6.174,96	6.500,00	6.317,24	6.330,73	6.291,71	0,00	6.350,00	0,00	6.350,00	6.350,00
	<b>Totale macroaggregato 101</b>	<b>632.457,44</b>	<b>625.216,32</b>	<b>560.022,44</b>	<b>605.898,73</b>	<b>579.799,76</b>	<b>33.672,19</b>	<b>528.419,00</b>	<b>37.859,15</b>	<b>535.945,00</b>	<b>535.945,00</b>
<b>Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente</b>											
279	IRAP SU COMPENSI STRAORDINARI ELETTORALI	0,00	0,00	0,00	0,00	155,66	0,00	340,00	0,00	340,00	340,00
280	IRAP PERSONALE SERVIZI AMMINISTRATIVI	14.627,15	14.700,00	9.419,21	12.915,45	13.078,53	970,71	3.500,00	500,00	3.500,00	3.500,00
281	IRAP COLLABORAZIONI ESTERNE	0,00	500,00	66,47	188,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
282	IRAP SU STRAORDINARI DIPENDENTI PER EVENTI ECCEZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,00	0,00	0,00	0,00
285-92	IRAP SU SALARIO ACCESSORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	688,03	1.279,21	2.700,00	2.000,00	2.700,00	2.700,00
315	IRAP PERSONALE AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	2.336,44	778,81	4.169,49	0,00	4.575,00	0,00	4.575,00	4.575,00
570	IRAP PERSONALE UFFICIO TECNICO	6.063,87	6.700,00	6.176,29	6.313,39	5.801,24	248,63	9.000,00	250,00	9.000,00	9.000,00
670	IRAP PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI	4.195,71	4.300,00	2.707,41	3.734,37	3.630,61	0,00	3.640,00	0,00	3.640,00	3.640,00
780	IRAP PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	6.765,43	7.000,00	6.360,89	6.708,77	3.084,09	0,00	4.150,00	0,00	4.150,00	4.150,00
1120	IRAP PERSONALE ADDETTO ALLA BIBLIOTECA	1.039,35	1.100,00	972,58	1.037,31	1.024,02	0,00	1.030,00	0,00	1.030,00	1.030,00
1310	IRAP DEL PERSONALE TECNICO MANUTENTIVO	5.474,43	5.800,00	4.862,28	5.378,90	4.722,36	0,00	4.565,00	0,00	4.565,00	4.565,00
1570	IRAP PERSONALE ASILO NIDO	168,96	2.200,00	0,00	789,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1690	IRAP NECROFORO	1.994,03	2.050,00	1.838,56	1.960,86	1.886,12	0,00	1.891,00	0,00	1.891,00	1.891,00
	<b>Totale macroaggregato 102</b>	<b>40.328,93</b>	<b>44.350,00</b>	<b>34.740,13</b>	<b>39.806,35</b>	<b>38.240,15</b>	<b>2.498,55</b>	<b>35.449,00</b>	<b>2.750,00</b>	<b>35.051,00</b>	<b>35.051,00</b>
<b>Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi</b>											
150	SPESE PER IL VESTIARIO PERSONALE POLIZIA	0,00	2.000,00	2.363,14	1.454,38	2.073,83	0,00	3.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
10150	SPESE PER IL VESTIARIO PERSONALE TECNICO MANUTENTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	2.170,80	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00
200	SPESE PER FORMAZIONE	0,00	3.250,00	3.171,59	2.140,53	2.879,52	0,00	3.250,00	0,00	3.250,00	3.250,00
1630	INTERVENTI VARI IN CAMPO SOCIALE					13.325,60	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
	<b>Totale macroaggregato 103</b>	<b>0,00</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.534,73</b>	<b>3.594,91</b>	<b>20.449,75</b>	<b>0,00</b>	<b>10.250,00</b>	<b>0,00</b>	<b>9.250,00</b>	<b>9.250,00</b>
<b>Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti</b>											
141	RIMBORSO SPESE VIAGGIO AL PERSONALE (DA 2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	763,69	0,00	2.650,00	0,00	2.650,00	2.650,00
1576	INTERVENTI VARI IN CAMPO SOCIALE - CANTIERI LAVORO/VOUCHERS	0,00	0,00	0,00	0,00	3.397,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1735	TIROCINI FORMATIVI UNIONE MONTANA					9.185,00	0,00	10.050,00	0,00	6.000,00	6.000,00
	<b>Totale macroaggregato 104</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.346,15</b>	<b>0,00</b>	<b>12.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.650,00</b>	<b>8.650,00</b>
<b>Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>											
258	SPESE PER PERSONALE IN CONVENZIONE	36.724,91	19.956,09	24.351,52	27.010,84	21.205,24	1.857,34	49.150,00	1.294,00	49.150,00	49.150,00
	<b>Totale macroaggregato 109</b>	<b>36.724,91</b>	<b>19.956,09</b>	<b>24.351,52</b>	<b>27.010,84</b>	<b>21.205,24</b>	<b>1.857,34</b>	<b>49.150,00</b>	<b>1.294,00</b>	<b>49.150,00</b>	<b>49.150,00</b>
<b>Macroaggregato 110 - Altre spese correnti</b>											
701	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.110,00	0,00	13.300,00	0,00
	<b>Totale macroaggregato 110</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.110,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.300,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A</b>		<b>709.511,28</b>	<b>694.772,41</b>	<b>624.648,82</b>	<b>676.310,84</b>	<b>673.041,05</b>	<b>38.028,08</b>	<b>651.078,00</b>	<b>41.903,15</b>	<b>651.346,00</b>	<b>638.046,00</b>
<b>SOMME ESCLUSE</b>											
384E	Proventi mensa dipendenti	2.567,75	2.119,52	2.185,60	2.290,96	2.000,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
387E	RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO/CONVENZIONE	30.898,76	2.395,01	0,00	11.097,92	49.523,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70/80/2805 (parte)	DIRITTI DI ROGITO + ONERI ED IRAP	3.282,92	4.189,48	1.369,20	2.947,20	5.318,21	0,00	6.615,00	0,00	6.615,00	6.615,00
87-89/S parte	SPESE PROGETTAZIONE INTERNA					0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69-79-279	ONERI PER LAVORO STRAORDINARIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	2.422,60	0,00	5.440,00	0,00	5.440,00	5.440,00
134/E	TRASFERIMENTO PER CANTIERI DI LAVORO					915,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARI/S	ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI					26.271,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
701/S	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI					0,00	0,00	15.110,00	0,00	13.300,00	0,00
1630/S (PARTE)	QUOTA PPU					10.866,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE B</b>		<b>36.749,43</b>	<b>8.704,01</b>	<b>3.554,80</b>	<b>16.336,08</b>	<b>97.318,28</b>	<b>0,00</b>	<b>29.665,00</b>	<b>0,00</b>	<b>27.855,00</b>	<b>14.555,00</b>
<b>TOTALE SPESE PERSONALE</b>		<b>672.761,85</b>	<b>686.068,40</b>	<b>621.094,02</b>	<b>659.974,76</b>	<b>613.750,85</b>	<b>0,00</b>	<b>663.316,15</b>	<b>0,00</b>	<b>623.491,00</b>	<b>623.491,00</b>

5. **di dare atto** che il Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale;
6. **di provvedere** ad inviare Piano Triennale dei Fabbisogni di personale di cui al presente atto a SICO entro 30 giorni dall'adozione, come previsto dall'art. 6-ter comma 5 del d.lgs. 165/2001, per cui "Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni.";
7. **di informare** dell'adozione del presente provvedimento le OO.SS. e la RSU.

\*\*\*\*\*

Letto, confermato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE  
BRUNETTO prof.ssa Nadia\*



IL VICESEGRETARIO COMUNALE  
BENEDETTO dott. Luca\*

\* Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa

## **RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA 2020–2022**

### **RELAZIONE ILLUSTRATIVA TECNICO FINANZIARIA SULLA VERIFICA DEI VINCOLI FINANZIARI ALLA GESTIONE DEL PERSONALE E DEGLI ADEMPIMENTI AMMINISTRATIVO CONTABILI CONNESSI**

Premesso che:

- l'art. 2 del d.lgs.165/2001 stabilisce che le amministrazioni pubbliche definiscono le linee fondamentali di organizzazione degli uffici;
- l'art. 4 del d.lgs. 165/2001 stabilisce che gli organi di governo esercitano le funzioni di indirizzo politico amministrativo attraverso la definizione di obiettivi, programmi e direttive generali;
- l'art. 6 del d.lgs. 165/2001 prevede che le amministrazioni pubbliche adottano il piano triennale dei fabbisogni di personale, in coerenza con la pianificazione pluriennale delle attività e della performance, nonché con le linee di indirizzo emanate dal Dipartimento della Funzione Pubblica. Qualora siano individuate eccedenze di personale, si applica l'articolo 33, del d.lgs. 165/2001. Nell'ambito del piano, le amministrazioni pubbliche curano l'ottimale distribuzione delle risorse umane attraverso la coordinata attuazione dei processi di mobilità e di reclutamento del personale. Il piano triennale indica le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;
- l'art. 89 del d.lgs. 267/2000 prevede che gli enti locali provvedono alla rideterminazione delle proprie dotazioni organiche, nonché all'organizzazione e gestione del personale nell'ambito della propria autonomia normativa ed organizzativa, con i soli limiti derivanti dalle proprie capacità di bilancio e dalle esigenze di esercizio delle funzioni, dei servizi e dei compiti loro attribuiti;
- l'art. 91 del d.lgs. 267/2000 dispone che gli enti locali adeguano i propri ordinamenti ai principi di funzionalità e di ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi compatibilmente con le disponibilità finanziarie e di bilancio. Gli organi di vertice delle amministrazioni locali sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprensivo delle unità di cui alla legge 12 marzo 1999, n. 68, finalizzata alla riduzione programmata delle spese del personale; gli enti locali, ai quali non si applicano discipline autorizzatorie delle assunzioni, programmano le proprie politiche di assunzioni adeguandosi ai principi di riduzione complessiva della spesa di personale, in particolare per nuove assunzioni, di cui ai commi 2-bis, 3, 3-bis e 3-ter dell'articolo 39 del decreto legislativo 27 dicembre 1997, n. 449, per quanto applicabili, realizzabili anche mediante l'incremento della quota di personale ad orario ridotto o con altre tipologie contrattuali flessibili nel quadro delle assunzioni compatibili con gli obiettivi della programmazione e giustificate dai processi di riordino o di trasferimento di funzioni e competenze;
- l'art. 33 del d.lgs.165/2001 dispone che: *“1. Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevano comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica. 2. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere. 3. La mancata attivazione delle procedure di cui al presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare.”*;
- in materia di dotazione organica l'art. 6, comma 3, del d.lgs. 165/2001 prevede che in sede di definizione del Piano triennale dei fabbisogni, ciascuna amministrazione indica la consistenza della dotazione organica e la sua eventuale rimodulazione in base ai fabbisogni programmati, garantendo la neutralità finanziaria della rimodulazione. Resta fermo che la copertura dei posti vacanti avviene nei limiti delle assunzioni consentite a legislazione vigente;
- l'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, introdotto dall'art. 4 del d.lgs. 75/2017, prevede, al fine di cui sopra, l'adozione di Linee di indirizzo per la pianificazione dei fabbisogni di personale, e cita testualmente: *“1. Con decreti di natura non regolamentare adottati dal Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, sono definite, nel rispetto degli equilibri di finanza pubblica, linee di indirizzo per orientare le amministrazioni pubbliche nella predisposizione dei rispettivi piani dei fabbisogni di personale ai sensi dell'articolo 6, comma 2, anche con riferimento a fabbisogni prioritari o emergenti di nuove figure e competenze professionali. 2. Le linee di indirizzo di cui al comma 1 sono definite anche sulla base delle informazioni rese disponibili dal sistema*

*informativo del personale del Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, di cui all'articolo 60. 3. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale e agli enti locali, i decreti di cui al comma 1 sono adottati previa intesa in sede di Conferenza unificata di cui all'articolo 8, comma 6, della legge 5 giugno 2003, n. 131. Con riguardo alle aziende e agli enti del Servizio sanitario nazionale, i decreti di cui al comma 1 sono adottati di concerto anche con il Ministro della salute. 4. Le modalità di acquisizione dei dati del personale di cui all'articolo 60 sono a tal fine implementate per consentire l'acquisizione delle informazioni riguardanti le professioni e relative competenze professionali, nonché i dati correlati ai fabbisogni. 5. Ciascuna amministrazione pubblica comunica secondo le modalità definite dall'articolo 60 le predette informazioni e i relativi aggiornamenti annuali che vengono resi tempestivamente disponibili al Dipartimento della funzione pubblica. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni. 6. Qualora, sulla base del monitoraggio effettuato dal Ministero dell'economia e delle finanze di intesa con il Dipartimento della funzione pubblica attraverso il sistema informativo di cui al comma 2, con riferimento alle amministrazioni dello Stato, si rilevino incrementi di spesa correlati alle politiche assunzionali tali da compromettere gli obiettivi e gli equilibri di finanza pubblica, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, con decreto di natura non regolamentare, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, adotta le necessarie misure correttive delle linee di indirizzo di cui al comma 1. Con riguardo alle regioni, agli enti regionali, al sistema sanitario nazionale ed agli enti locali, le misure correttive sono adottate con le modalità di cui al comma 3.”;*

- l'art. 22, comma 1, del d.lgs. 75/2017, ha previsto che le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'art. 6-ter del d.lgs. 165/2001, come introdotte dall'art. 4, del d.lgs. 75/2017, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del medesimo decreto e che, in sede di prima applicazione, il divieto di cui all'art. 6, comma 6, del d.lgs. 165/2001 e s.m.i. si applica a decorrere dal 30/03/2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle stesse;

- con Decreto 8/05/2018 il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;

Rilevato che, con riferimento a quanto sopra, è necessario individuare sia le limitazioni di spesa vigenti, sia le facoltà assunzionali per questo ente, al fine di una corretta gestione del personale, e procedere alla verifica della situazione dell'ente rispetto a tutti i vincoli, limiti, adempimenti e disposti di legge, relativi a:

- A. Facoltà assunzionali a tempo indeterminato
- B. Contenimento della spesa di personale
- C. Dotazione organica
- D. Procedure di stabilizzazione
- E. Progressioni verticali e di carriera
- F. Lavoro flessibile
- G. Programmazione Piano triennale dei fabbisogni di personale
- H. Trattamento accessorio del personale dipendente

## **A) Facoltà assunzionali a tempo indeterminato**

### **A1. Normativa**

Visto l'art. 33, comma 2 del cosiddetto “Decreto Crescita”, decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, convertito con modificazioni dalla legge 28 giugno 2019, n. 58, come modificato dal comma 853, art. 1 della legge 27 dicembre 2019, n. 160 e dalla legge 28 febbraio 2020, n. 8, di conversione del decreto legge 30 dicembre 2019, n. 162 (c.d. Milleproroghe), che ha introdotto significative novità al regime delle assunzioni negli enti locali, il cui testo definitivo viene di seguito riportato: “2. “A decorrere dalla data individuata dal decreto di cui al presente comma, anche per le finalità di cui al comma 1, i comuni possono procedere ad assunzioni di personale a tempo indeterminato in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva per tutto il personale dipendente, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, non superiore al valore soglia definito come percentuale, differenziata per fascia demografica, della media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione. Con decreto del Ministro della

*pubblica amministrazione, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro dell'interno, previa intesa in sede di Conferenza Stato-città ed autonomie locali, entro sessanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto sono individuate le fasce demografiche, i relativi valori soglia prossimi al valore medio per fascia demografica e le relative percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio per i comuni che si collocano al di sotto del valore soglia prossimo al valore medio, nonché un valore soglia superiore cui convergono i comuni con una spesa di personale eccedente la predetta soglia superiore. I comuni che registrano un rapporto compreso tra i due predetti valori soglia non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato. I comuni con popolazione fino a 5.000 abitanti che si collocano al di sotto del valore soglia di cui al primo periodo, che fanno parte delle 'unioni dei comuni' ai sensi dell'articolo 32 del testo unico di cui al decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, al solo fine di consentire l'assunzione di almeno una unità possono incrementare la spesa di personale a tempo indeterminato oltre la predetta soglia di un valore non superiore a quello stabilito con decreto di cui al secondo periodo, collocando tali unità in comando presso le corrispondenti unioni con oneri a carico delle medesime, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa di personale. I predetti parametri possono essere aggiornati con le modalità di cui al secondo periodo ogni cinque anni. I comuni in cui il rapporto fra la spesa di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle predette entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati risulta superiore al valore soglia superiore adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. (...omissis...)";*

Visto il Decreto Ministeriale 17 marzo 2020 "Misure per la definizione delle capacità assunzionali di personale a tempo indeterminato dei comuni", pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale Serie Generale n.108 del 27 aprile 2020, finalizzato, in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, ad individuare i valori soglia, differenziati per fascia demografica, del rapporto tra spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione, nonché ad individuare le percentuali massime annuali di incremento della spesa di personale a tempo indeterminato per i comuni che si collocano al di sotto dei predetti valori soglia;

Considerato che le disposizioni del DM 17 marzo 2020 e quelle conseguenti in materia di trattamento economico accessorio contenute all'art. 33, comma 2, del decreto-legge 30 aprile 2019, n. 34, si applicano ai comuni con decorrenza dal 20 aprile 2020 e dato atto che è pertanto ora possibile procedere dando applicazione alla nuova norma;

Visto l'art. 3, comma 5 del decreto-legge 24 giugno 2014, n. 90;

Rilevata la non più applicabilità dell'art. 1, comma 424, della legge 190/2014 e dell'art. 5, del d.l. 78/2015, relativi al riassorbimento dei dipendenti in soprannumero degli enti di area vasta;

## **A2. Verifica situazione dell'Ente**

Ritenuto opportuno procedere alla verifica dei presupposti alle assunzioni previste dal DM 17 marzo 2020, nonché alla peculiare situazione dell'Ente;

### **I. IL RAPPORTO TRA SPESA DI PERSONALE E LA MEDIA DELLE ENTRATE CORRENTI: IL CALCOLO.**

L'art. 1 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, è volto ad individuare i valori soglia di riferimento per gli enti, sulla base del calcolo del rapporto tra la spesa complessiva per tutto il personale, al lordo degli oneri riflessi a carico dell'amministrazione, e la media delle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato in bilancio di previsione.

Ai fini del calcolo del suddetto rapporto, il DM prevede espressamente che:

a) per spesa del personale si intendono gli impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'art. 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato;

b) entrate correnti: media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relative agli ultimi tre rendiconti approvati, considerate al netto del fondo crediti di dubbia esigibilità stanziato nel bilancio di previsione relativo all'ultima annualità considerata.

Vista la Circolare ministeriale sul DM attuativo dell'art. 33, comma 2, del Decreto-legge n. 34/2019 in materia di assunzioni di personale, che fornisce indicazioni anche sulle modalità di calcolo del rapporto tra spese di personale / entrate correnti;

Visto il prospetto di calcolo del valore medio delle entrate correnti ultimo triennio 2016/2017/2018, al netto del fondo crediti dubbia esigibilità stanziato sul bilancio 2018:

Calcolo valore medio entrate correnti ultimo triennio al netto FCDE			
Entrate correnti ultimo triennio	2016	2017	2018
Dati da consuntivi approvati	2.297.636,87 a	2.288.439,57 b	2.665.760,88 c
FCDE SU BILANCIO PREVISIONE 2018	40.000,00 d	40.000,00 d	40.000,00 d
Media Entrate al netto FCDE (media degli accertamenti di competenza riferiti alle entrate correnti relativi agli ultimi tre rendiconti approvati)	$(a-d)+(b-d)+(c-d)/3 = 2.377.188,11$		



Visto il prospetto delle spese di personale, calcolate ai sensi del DM e della circolare ministeriale di seguito riportata:

CALCOLO DELLE SPESE DI PERSONALE		
DM 17 MARZO 2020 PUBBLICATO SU GU serie generale, n.108 del 27/04/2020 ATTUATIVO ART. 33, COMMA 2 DEL D.L. 34/2019		
DM 17 marzo 2020 art. 2: a) Spesa del personale: impegni di competenza per spesa complessiva per tutto il personale dipendente a tempo indeterminato e determinato, per i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, per la somministrazione di lavoro, per il personale di cui all'articolo 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, nonché per tutti i soggetti a vario titolo utilizzati, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente, al lordo degli oneri riflessi ed al netto dell'IRAP, come rilevati nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.		
Circolare ministeriale: gli impegni da considerare sono quelli relativi alle voci riportati nel macroaggregato BDAP U.1.01.00.00.000, nonché i codici spesa U1.03.02.12.001; U1.03.02.12.002; U1.03.02.12.003; U1.03.02.12.999		
TIPOLOGIA DI SPESA - VOCI INCLUSE	CODICI SPESA PIANO CONTI INTEGRATO	2018
<b>Macroaggregato BDAP - Redditi da lavoro dipendente</b>	<b>U.1.01.00.00.000</b>	
Retribuzioni lorde	U.1.01.01.00.000	
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.001	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.002	480.481,44
Straordinario per il personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.003	7.581,18
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa per missione, corrisposti al personale a tempo indeterminato	U.1.01.01.01.004	21.905,64
Arretrati per anni precedenti corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.005	-
Voci stipendiali corrisposte al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.006	-
Straordinario per il personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.007	-
Indennità ed altri compensi, esclusi i rimborsi spesa documentati per missione, corrisposti al personale a tempo determinato	U.1.01.01.01.008	-
Assegni di ricerca	U.1.01.01.01.009	-
<b>Altre spese per il personale</b>	<b>U.1.01.01.02.000</b>	
Contributi per asili nido e strutture sportive, ricreative o di vacanza messe a disposizione dei lavoratori dipendenti e delle loro famiglie e altre spese per il benessere del personale	U.1.01.01.02.001	-
Buoni pasto	U.1.01.01.02.002	7.000,00
Altre spese per il personale n.a.c.	U.1.01.01.02.999	-
<b>Contributi sociali a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.00.000</b>	
<b>Contributi sociali effettivi a carico dell'ente</b>	<b>U.1.01.02.01.000</b>	
Contributi obbligatori per il personale	U.1.01.02.01.001	141.596,09
Contributi previdenza complementare	U.1.01.02.01.002	-
Contributi per indennità di fine rapporto erogata tramite INPS	U.1.01.02.01.003	-
Altri contributi sociali effettivi n.a.c.	U.1.01.02.01.999	-
<b>Contributi sociali</b>	<b>U.1.01.02.02.000</b>	
Assegni familiari	U.1.01.02.02.001	-
Equo indennizzo	U.1.01.02.02.002	-
Accantonamento di fine rapporto - quota annuale	U.1.01.02.02.003	-
Oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.004	-
Arretrati per oneri per il personale in quiescenza	U.1.01.02.02.005	-
Accantonamento per indennità di fine rapporto - quota maturata nell'anno in corso	U.1.01.02.02.006	-
Contributi erogati direttamente al proprio personale n.a.c.	U.1.01.02.02.999	-
<b>Lavoro flessibile, quota LSU e acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale</b>	<b>U.1.03.02.12.000</b>	
Acquisto di servizi da agenzie di lavoro interinale	U.1.03.02.12.001	-
Quota LSU in carico all'ente	U.1.03.02.12.002	-
Collaborazioni coordinate e a progetto	U.1.03.02.12.003	-
Altre forme di lavoro flessibile n.a.c.	U.1.03.02.12.999	-
<b>TOTALE SPESE DI PERSONALE D.L. 34/2019</b>		<b>658.564,35</b>

Verificato che, per questo comune, il rapporto calcolato è il seguente:

Spese di personale 2018 658.564,35  
 \_\_\_\_\_ = \_\_\_\_\_ % = 27,70 %

Media entrate netto FCDE 2.377.188,11

## II. LA FASCIA DEMOGRAFICA E LA VERIFICA DEL VALORE SOGLIA DI MASSIMA SPESA DI PERSONALE DI PERTINENZA DELL'ENTE: L'INDICE DI VIRTUOSITA'.

L'art. 3 del DM 17 marzo 2020 prevede che, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, i comuni sono suddivisi nelle seguenti fasce demografiche:

- a) comuni con meno di 1.000 abitanti
- b) comuni da 1.000 a 1.999 abitanti
- c) comuni da 2.000 a 2.999 abitanti
- d) comuni da 3.000 a 4.999 abitanti
- e) comuni da 5.000 a 9.999 abitanti
- f) comuni da 10.000 a 59.999 abitanti
- g) comuni da 60.000 a 249.999 abitanti
- h) comuni da 250.000 a 1.499.999 abitanti
- i) comuni con 1.500.000 di abitanti e oltre.

Questo Ente si trova nella fascia demografica di cui alla lettera d), avendo n. 3.172 abitanti al 31.12.2018.

Gli articoli 4, 5 e 6 del DM 17 marzo 2020, ai fini dell'attuazione dell'art. 33, comma 2, del decreto-legge n. 34 del 2019, individuano, nelle Tabelle 1, 2, 3:

- i valori soglia per fascia demografica del rapporto della spesa del personale dei comuni rispetto alle entrate correnti



- i valori calmierati, ossia le percentuali massime annuali di incremento del personale in servizio, applicabili in sede di prima applicazione e fino al 31 dicembre 2024
- i valori soglia di rientro della maggiore spesa del personale.

FASCIA demografica	POPOLAZIONE	Valori soglia Tabella 1 DM 17 marzo 2020	Valori calmierati Tabella 2 DM 17 marzo 2020	Valori soglia Tabella 3 DM 17 marzo 2020
a	0-999	29,50%	23,00%	33,50%
b	1000-1999	28,60%	23,00%	32,60%
c	2000-2999	27,60%	20,00%	31,60%
<b>d</b>	<b>3000-4999</b>	<b>27,20%</b>	<b>19,00%</b>	<b>31,20%</b>
e	5000-9999	26,90%	17,00%	30,90%
f	10000-59999	27,00%	9,00%	31,00%
g	60000-249999	27,60%	7,00%	31,60%
h	250000-1499999	28,80%	3,00%	32,80%
i	1500000>	25,30%	1,50%	29,30%

Sulla base della normativa vigente, i Comuni possono collocarsi nelle seguenti casistiche:

#### FASCIA 1. Comuni virtuosi

I comuni che si collocano al di sotto del valore soglia di cui alla tabella 1, possono incrementare la spesa di personale registrata nell'ultimo rendiconto approvato, per assunzioni di personale a tempo indeterminato, in coerenza con i piani triennali dei fabbisogni di personale e fermo restando il rispetto pluriennale dell'equilibrio di bilancio asseverato dall'organo di revisione, sino ad una spesa complessiva rapportata alle entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2 del DM, non superiore al valore soglia individuato dalla Tabella 1 di ciascuna fascia demografica.

#### FASCIA 2. Fascia intermedia.

I comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3 del DM, non possono incrementare il valore del predetto rapporto rispetto a quello corrispondente registrato nell'ultimo rendiconto della gestione approvato.

#### FASCIA 3. Fascia di rientro obbligatorio.

Ai sensi dell'art. 6 del DM, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 adottano un percorso di graduale riduzione annuale del suddetto rapporto fino al conseguimento nell'anno 2025 del predetto valore soglia anche applicando un turn over inferiore al 100 per cento. A decorrere dal 2025, i comuni in cui il rapporto fra spesa del personale e le entrate correnti, secondo le definizioni dell'art. 2, risulta superiore al valore soglia per fascia demografica individuato dalla Tabella 3 del presente comma, applicano un turn over pari al 30 per cento fino al conseguimento del predetto valore soglia.

Questo ente, trovandosi nella fascia demografica di cui alla lettera d) e avendo registrato un rapporto tra spesa di personale e media delle entrate correnti pari al 27,70%, si colloca nella seguente fascia:

[ x ] FASCIA 2 - INTERMEDIA, poiché il suddetto rapporto risulta compreso fra i valori soglia per fascia demografica individuati dalla Tabella 1 e dalla Tabella 3, il Comune può procedere ad assunzioni a tempo indeterminato nel limite di spesa del rapporto spesa di personale/entrate registrato nel 2018, con le sole possibilità quindi di abbassare le spese di personale o aumentare le entrate dell'ente.

## B) Il contenimento della spesa di personale

### B1. Normativa: la spesa di personale in valore assoluto

<p>Art. 1, comma 557, 557-bis e 557-<i>quater</i>, della legge 27 dicembre 2006, n. 296</p>	<p>Ai fini del concorso delle autonomie regionali e locali al rispetto degli obiettivi di finanza pubblica, gli enti sottoposti al patto di stabilità interno assicurano la riduzione delle spese di personale, al lordo degli oneri riflessi a carico delle amministrazioni e dell'IRAP, con esclusione degli oneri relativi ai rinnovi contrattuali, garantendo il contenimento della dinamica retributiva e occupazionale, con azioni da modulare nell'ambito della propria autonomia e rivolte, in termini di principio, ai seguenti ambiti prioritari di intervento:</p> <ul style="list-style-type: none"><li>(...a) lettera abrogata)</li><li>b) razionalizzazione e snellimento delle strutture burocratico-amministrative, anche attraverso accorpamenti di uffici con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali in organici;</li><li>c) contenimento delle dinamiche di crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle corrispondenti disposizioni dettate per le amministrazioni statali.</li></ul> <p>Ai fini dell'applicazione del comma 557, a decorrere dall'anno 2014 gli enti assicurano, nell'ambito del piano triennale dei fabbisogni di personale, il contenimento delle spese di personale con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013</p>
---	--

### **Monitoraggio dell'aggregato della spesa di personale di personale in valore assoluto ai sensi dell'art. 1 c. 557 della l. 296/2006**

#### **Le componenti INCLUSE secondo la Corte dei conti, Sezione Autonomie - Delibera n. 13/2015/SEZAUT/INPR**

Le componenti da considerare per il monitoraggio dell'aggregato della spesa di personale ai sensi dell'art. 1 c. 557, l. 296/2006, sono le seguenti:

1. retribuzioni lorde, salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato
2. quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (alla luce della nuova contabilità)
3. spese per il proprio personale utilizzato, senza estinzione del rapporto di pubblico impiego, in strutture e organismi variamente denominati partecipati o comunque facenti capo all'ente
4. spese per collaborazione coordinata e continuativa, per contratti di somministrazione e per altre forme di rapporto di lavoro flessibile
5. eventuali emolumenti a carico dell'Amministrazione corrisposti ai lavoratori socialmente utili
6. spese sostenute dall'Ente per il personale, di altri Enti, in convenzione (ai sensi degli artt. 13 e 14 del CCNL 22 gennaio 2004) per la quota parte di costo effettivamente sostenuto
7. spese sostenute per il personale previsto dall'art. 90 del d.lgs. 267/2000
8. compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 1 d.lgs. 267/2000
9. compensi per gli incarichi conferiti ai sensi dell'art. 110, comma 2 d.lgs. 267/2000
10. spese per il personale con contratti di formazione e lavoro
11. oneri riflessi a carico del datore di lavoro per contributi obbligatori
12. spese destinate alla previdenza ed assistenza delle forze di polizia municipale ed ai progetti di miglioramento alla circolazione stradale
13. IRAP
14. oneri per il nucleo familiare, buoni pasto e spese per equo indennizzo
15. somme rimborsate ad altre amministrazioni per il personale in posizione di comando
16. spese per la formazione e rimborsi per le missioni del personale

**Le componenti escluse nella determinazione dell'aggregato storico della spesa in valore assoluto, da sottrarre all'ammontare complessivo lordo delle spese**

Le componenti da escludere sono:

1. spese personale il cui costo sia a carico di finanziamenti comunitari o privati
2. quota salario accessorio e lavoro straordinario del personale dipendente con contratto a tempo indeterminato e a tempo determinato ed altre spese di personale imputata nell'esercizio successivo (principio contabile applicato alla contabilità finanziaria, Allegato A/2 al d.lgs.118/2011, punto 5.2 lettera a)
3. spese per straordinari ed altri oneri di personale rimborsati dallo Stato, dalla Regione o dalla Provincia, per attività elettorale;
4. spese per la formazione e rimborsi per le missioni del personale
5. spese per personale trasferito dalle Regioni o dallo Stato per l'esercizio di funzioni delegate, nei limiti delle risorse corrispondentemente assegnate
6. spese derivanti dai rinnovi contrattuali pregressi (compresi gli aumenti delle risorse stabili del fondo per la contrattazione decentrata integrativa, ove previsto dal CCNL del comparto Funzioni locali 21/05/2018)
7. spese per assunzione di lavoratori categorie protette (per la quota d'obbligo)
8. costo personale comandato presso altre amministrazioni (e da queste rimborsato)
9. spese per assunzioni stagionali a progetto finalizzate al miglioramento della circolazione stradale e finanziate con i proventi delle violazioni al codice della strada
10. spese per incentivi al personale per progettazione
11. spese per incentivi recupero ICI
12. diritti di rogito spettanti al Segretario Comunale
13. spese per l'assunzione di personale ex dipendente dell'Amministrazione autonoma di Monopoli di Stato (legge 30 luglio 2010, n. 122, art. 9, comma 25)
14. spese per assunzioni in deroga ai sensi dell'art. 3, comma 120, della l. 244/2007 (effettuate prima del 31/05/2010)
15. Spese per il lavoro straordinario e altri oneri di personale direttamente connessi all'attività di Censimento finanziate dall'ISTAT (circolare Ministero Economia e Finanza n. 16/2012)
16. oneri riflessi relativi alle spese di cui ai punti precedenti
17. Irap relativo alle spese di cui ai punti precedenti (ad esclusione delle spese per le categorie protette che non sono soggette)
18. oneri a carico del datore di lavoro per adesione al Fondo Perseo da parte dei dipendenti (Corte dei conti, sezione di controllo regione Piemonte, parere n. 380/2013/SRCPIE/PAR)
19. per gli Enti con popolazione compresa tra 1001 e 5000 abitanti: spese di personale stagionale assunto con contratto a tempo determinato, necessarie a garantire l'esercizio delle funzioni di polizia locale in ragione di motivate caratteristiche socio-economiche e territoriali connesse a significative presenze di turisti (art. 11, comma 4-*quater*, d.l. 90/2014)
20. spese per il personale delle Province e Città Metropolitane ricollocato ai sensi dell'art. 1, comma 424, della l. 190/2014 e dell'art. 5 del d.l. 78/2015, convertito, con modificazioni, nella l. 125/2015

**B2. Situazione dell'ente**

**Il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013**

Ricordato che il valore medio di riferimento del triennio 2011/2013, da rispettare ai sensi dell'art. 1, comma 557-*quater*, della legge 296/2006, introdotto dall'art. 3 del d.l. 90/2014, è pari a € 659.974,76, come risulta da seguente prospetto:

Spesa di personale in valore assoluto al netto delle componenti escluse ai sensi art.1 comma 557 della l. 296/2006			
ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013	VALORE TRIENNIO MEDIO
€ 672.761,85	€ 686.068,40	€ 621.094,02	€ 659.974,76

Gli stanziamenti di bilancio

Visti i prospetti del Bilancio 2020/2022 e rilevato che in sede previsionale la spesa di personale si mantiene contenuta nel rispetto della media del triennio 2011-2013, come si evince dal seguente prospetto:

CAP	DESCRIZIONE	2011	2012	2013	Media	ANNO PRECEDENTE		Bilancio 2020-2022			
						2019 imp. di comp. Pura	2019 imp. da FPV 2018	2020 comp. pura	2020 imp. da FPV 2019	2021	2022
<b>Macroaggregato 101 - Redditi da lavoro dipendente</b>											
69	COMPENSO PERSONALE STRAORDINARIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	1831,14	0	4.000,00	0,00	4.000,00	4.000,00
70	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI AL PERSONALE AMMINISTRATIVO E SEGRETARIO	131.396,30	132.500,00	109.936,28	124.610,86	152.822,24	11.419,66	39.150,00	3.000,00	39.150,00	39.150,00
71	ONERI SU COMPENSI PERSONALE STRAORDINARIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	435,80	0,00	1.100,00	0,00	1.100,00	1.100,00
80	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	45.592,68	45.500,00	28.356,31	39.816,33	40.274,85	0,00	10.610,00	1.500,00	10.610,00	10.610,00
81	ONERI SU STRAORDINARI DIPENDENTI PER EVENTI ECCEZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	161,00	0,00	0,00	0,00
87	FONDO PER IL TRATTAMENTO ACCESSORIO	21.522,28	26.000,00	26.000,00	24.507,43	2.890,85	15.049,57	26.550,00	23.659,15	26.550,00	26.550,00
88-89	ONERI PREVID. SU SALARIO ACCESSORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	1.925,88	3.581,81	8.800,00	6.500,00	8.800,00	8.800,00
90	FONDO PER GLI STRAORDINARI	4.924,52	5.164,00	5.164,00	5.084,17	5.164,00	0,00	5.164,00	0,00	5.164,00	5.164,00
91	STRAORDINARI PERSONALE DIPENDENTE PER EVENTI ECCEZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	678,00	0,00	0,00	0,00
95	RETRIBUZIONE PERIODI PREGRESSI	0,00	5.500,00	0,00	1.833,33	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
100	COMPENSI PER SEGRETARIO A SCAVALCO/CONVENZIONE	34.999,56	9.499,08	7.129,43	17.209,36	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
140	RIMBORSO SPESE VIAGGIO AL PERSONALE (FINO AL 2017)	189,25	299,30	40,30	176,28	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
190	SPESE PER SERVIZIO REFEZIONE DIPENDENTI	6.573,00	6.578,18	6.541,11	6.564,10	6.723,28	0,00	6.500,00	0,00	6.500,00	6.500,00
195	COLLABORAZIONI ESTERNE PER AFFIANCAMENTO PERSONALE	0,00	4.000,00	1.016,79	1.672,26	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI AL PERSONALE AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	26.438,51	8.812,84	53.795,87	0,00	53.800,00	0,00	53.800,00	53.800,00
305	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	0,00	0,00	7.268,42	2.422,81	13.265,57	0,00	13.375,00	0,00	13.375,00	13.375,00
510	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE UFFICIO TECNICO	67.156,16	68.000,00	67.856,00	67.670,72	68.319,38	2.925,00	96.960,00	2.500,00	105.325,00	105.325,00
520	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	19.309,50	21.100,00	19.838,05	20.082,52	18.328,01	696,15	28.640,00	700,00	28.640,00	28.640,00
540	SPESE DI PROGETTAZIONE INTERNA	0,00	0,00	2.468,22	822,74	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
590	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI	45.144,13	45.500,00	34.932,46	41.858,86	45.880,13	0,00	45.973,00	0,00	45.973,00	45.973,00
600	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	13.219,45	13.500,00	8.683,26	11.800,90	11.564,07	0,00	11.645,00	0,00	11.645,00	11.645,00
720	STIPENDI VIGILI	70.310,50	71.100,00	71.095,30	70.835,27	36.592,40	0,00	48.778,00	0,00	48.778,00	48.778,00
730	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	21.602,52	21.975,76	20.005,69	21.194,66	10.001,94	0,00	13.500,00	0,00	13.500,00	13.500,00
1080	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE ADDETTO ALLA BIBLIOTECA	11.445,63	12.000,00	11.446,51	11.630,71	12.046,84	0,00	12.075,00	0,00	12.075,00	12.075,00
1090	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	3.294,19	3.500,00	3.046,25	3.280,15	3.259,52	0,00	3.280,00	0,00	3.280,00	3.280,00
1210	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE TECNICO MANUTENTIVO	58.654,00	57.600,00	57.427,55	57.893,85	51.117,86	0,00	53.690,00	0,00	53.690,00	53.690,00
1220	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	16.860,68	17.000,00	17.981,47	17.280,72	15.078,56	0,00	15.400,00	0,00	15.400,00	15.400,00
1490	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI PERSONALE ASILO NIDO	25.434,11	24.000,00	0,00	16.478,04	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1500	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	7.233,25	6.600,00	0,00	4.611,08	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1640	STIPENDI ED ALTRI ASSEGNI FISSI NECROFORO	21.420,77	21.800,00	21.033,29	21.418,02	22.189,86	0,00	22.240,00	0,00	22.240,00	22.240,00
1650	ONERI PREVIDENZIALI, ASSISTENZIALI, ASSICURATIVI	6.174,96	6.500,00	6.317,24	6.330,73	6.291,71	0,00	6.350,00	0,00	6.350,00	6.350,00
<b>Totale macroaggregato 101</b>						<b>632.457,44</b>	<b>625.216,32</b>	<b>560.022,44</b>	<b>605.898,73</b>		
<b>Macroaggregato 102 - Imposte e tasse a carico dell'Ente</b>											
270	IRAP SU COMPENSI STRAORDINARI ELETTORALI	0,00	0,00	0,00	0,00	155,66	0,00	340,00	0,00	340,00	340,00
280	IRAP PERSONALE SERVIZI AMMINISTRATIVI	14.627,15	14.700,00	9.419,21	12.915,45	13.078,53	970,71	3.500,00	500,00	3.500,00	3.500,00
281	IRAP COLLABORAZIONI ESTERNE	0,00	500,00	66,47	188,82	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
283	IRAP SU STRAORDINARI DIPENDENTI PER EVENTI ECCEZIONALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	58,00	0,00	0,00	0,00
285-92	IRAP SU SALARIO ACCESSORIO	0,00	0,00	0,00	0,00	688,03	1.279,21	2.700,00	2.000,00	2.700,00	2.700,00
310	IRAP PERSONALE AREA SERVIZI FINANZIARI	0,00	0,00	2.336,44	778,81	4.169,49	0,00	4.575,00	0,00	4.575,00	4.575,00
570	IRAP PERSONALE UFFICIO TECNICO	6.063,87	6.700,00	6.176,29	6.313,39	5.801,24	248,63	9.000,00	250,00	9.000,00	9.000,00
670	IRAP PERSONALE SERVIZI DEMOGRAFICI	4.195,71	4.300,00	2.707,41	3.734,37	3.630,61	0,00	3.640,00	0,00	3.640,00	3.640,00
780	IRAP PERSONALE POLIZIA MUNICIPALE	6.765,43	7.000,00	6.360,89	6.708,77	3.084,09	0,00	4.150,00	0,00	4.150,00	4.150,00
1120	IRAP PERSONALE ADDETTO ALLA BIBLIOTECA	1.039,35	1.100,00	972,58	1.037,31	1.024,02	0,00	1.030,00	0,00	1.030,00	1.030,00
1310	IRAP DEL PERSONALE TECNICO MANUTENTIVO	5.474,43	5.800,00	4.862,28	5.378,90	4.722,36	0,00	4.565,00	0,00	4.565,00	4.565,00
1570	IRAP PERSONALE ASILO NIDO	168,96	2.200,00	0,00	789,65	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1690	IRAP NECROFORO	1.994,03	2.050,00	1.838,56	1.960,86	1.886,12	0,00	1.891,00	0,00	1.891,00	1.891,00
<b>Totale macroaggregato 102</b>						<b>40.328,93</b>	<b>44.350,00</b>	<b>34.740,13</b>	<b>39.806,35</b>		
<b>Macroaggregato 103 - Acquisto di beni e servizi</b>											
150	SPESE PER IL VESTIARIO PERSONALE POLIZIA	0,00	2.000,00	2.363,14	1.454,38	2.073,83	0,00	3.000,00	0,00	2.000,00	2.000,00
10150	SPESE PER IL VESTIARIO PERSONALE TECNICO MANUTENTIVO	0,00	0,00	0,00	0,00	2.170,80	0,00	1.500,00	0,00	1.500,00	1.500,00
200	SPESE PER FORMAZIONE	0,00	3.250,00	3.171,59	2.140,53	2.879,52	0,00	3.250,00	0,00	3.250,00	3.250,00
1630	INTERVENTI VARI IN CAMPO SOCIALE	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	13.325,60	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
<b>Totale macroaggregato 103</b>						<b>0,00</b>	<b>5.250,00</b>	<b>5.534,73</b>	<b>3.594,91</b>		
<b>Macroaggregato 104 - Trasferimenti correnti</b>											
141	RIMBORSO SPESE VIAGGIO AL PERSONALE (DA 2018)	0,00	0,00	0,00	0,00	763,69	0,00	2.650,00	0,00	2.650,00	2.650,00
1570	INTERVENTI VARI IN CAMPO SOCIALE - CANTIERI LAVORO/VOUCHERS	0,00	0,00	0,00	0,00	3.397,46	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
1735	TIROCINI FORMATIVI UNIONE MONTANA	0,00	0,00	0,00	0,00	9.185,00	0,00	10.050,00	0,00	6.000,00	6.000,00
<b>Totale macroaggregato 104</b>						<b>13.346,15</b>	<b>0,00</b>	<b>12.700,00</b>	<b>0,00</b>	<b>8.650,00</b>	<b>8.650,00</b>
<b>Macroaggregato 109 - Rimborsi e poste correttive delle entrate</b>											
258	SPESE PER PERSONALE IN CONVENZIONE	36.724,91	19.956,09	24.351,52	27.010,84	21.205,24	1.857,34	49.150,00	1.294,00	49.150,00	49.150,00
<b>Totale macroaggregato 109</b>						<b>36.724,91</b>	<b>19.956,09</b>	<b>24.351,52</b>	<b>27.010,84</b>		
<b>Macroaggregato 110 - Altre spese correnti</b>											
701	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.110,00	0,00	13.300,00	0,00
<b>Totale macroaggregato 110</b>						<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>15.110,00</b>	<b>0,00</b>	<b>13.300,00</b>	<b>0,00</b>
<b>TOTALE A</b>						<b>709.511,28</b>	<b>694.772,41</b>	<b>624.648,82</b>	<b>676.310,84</b>		
<b>SOMME ESCLUSE</b>											
384E	Proventi mensa dipendenti	2.567,75	2.119,52	2.185,60	2.290,96	2.000,00	0,00	2.500,00	0,00	2.500,00	2.500,00
387E	RIMBORSO PERSONALE IN COMANDO/CONVENZIONE	30.898,76	2.395,01	0,00	11.097,92	49.523,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
70/80/280S (parte)	DIRITTI DI ROGIO + ONERI ED IRAP	3.282,92	4.189,48	1.369,20	2.947,20	5.318,21	0,00	6.615,00	0,00	6.615,00	6.615,00
87-89/S parte	SPESE PROGETTAZIONE INTERNA	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
69-79-279	ONERI PER LAVORO STRAORDINARIO ELETTORALE	0,00	0,00	0,00	0,00	2.422,60	0,00	5.440,00	0,00	5.440,00	5.440,00
134/E	TRASFERIMENTO PER CANTIERI DI LAVORO	0,00	0,00	0,00	0,00	915,88	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
VARI/S	ONERI PER RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	26.271,39	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
701/S	FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	15.110,00	0,00	13.300,00	0,00
1630/S (PARTE)	QUOTA PPU	0,00	0,00	0,00	0,00	10.866,60	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE B</b>						<b>36.749,43</b>	<b>8.704,01</b>	<b>3.554,80</b>	<b>16.336,08</b>		
<b>TOTALE SPESE PERSONALE</b>						<b>672.761,85</b>	<b>686.068,40</b>	<b>621.094,02</b>	<b>659.974,76</b>		
						<b>579.799,76</b>	<b>33.672,19</b>	<b>528.419,00</b>	<b>37.859,15</b>	<b>535.945,00</b>	<b>535.945,00</b>

Solo per l'anno 2020, nel prospetto è evidenziato uno sfioramento in quanto si conteggiano due volte le voci del salario accessorio (sia da reimputazione, sia da stanziamento a previsione).

Dato atto che i suddetti stanziamenti sono comprensivi delle somme presunte relative al trattamento accessorio del personale, per cui, in base al punto 5.2 lettera a) del principio contabile applicato alla contabilità finanziaria (Allegato A/2 al d.lgs. 118/2011), le spese relative al trattamento accessorio e premiante, liquidate nell'esercizio successivo a quello cui si riferiscono, sono stanziare e impegnate in tale esercizio; trattandosi di spesa vincolata, le risorse destinate alla copertura di tale stanziamento acquistano la natura di entrate vincolate al finanziamento della spesa, con riferimento all'esercizio cui il trattamento si riferisce, destinando la quota riguardante la premialità e il trattamento accessorio da liquidare nell'esercizio successivo alla costituzione del fondo pluriennale vincolato, a copertura degli impegni destinati ad essere imputati all'esercizio successivo.

## **C) Dotazione organica**

### **C1. Normativa**

Preso atto che l'art.22, comma 1, del d.lgs. 75/2017 dispone: *“1. Le linee di indirizzo per la pianificazione di personale di cui all'articolo 6-ter del decreto legislativo n. 165 del 2001, come introdotte dall'articolo 4, sono adottate entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore del presente decreto. In sede di prima applicazione, il divieto di cui all'articolo 6, comma 6, del decreto legislativo n. 165 del 2001, come modificato dal presente decreto, si applica a decorrere dal 30 marzo 2018 e comunque solo decorso il termine di sessanta giorni dalla pubblicazione delle linee di indirizzo di cui al primo periodo.”*;

Atteso che:

- con Decreto 8/05/2018, il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione ha definito le predette “Linee di indirizzo per la predisposizione dei piani dei fabbisogni di personale da parte delle amministrazioni pubbliche”, pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale del 27 luglio 2018;
- le linee guida (...) definiscono una metodologia operativa di orientamento che le amministrazioni adatteranno, in sede applicativa, al contesto ordinamentale delineato dalla disciplina di settore. Gli enti territoriali opereranno, altresì, nell'ambito dell'autonomia organizzativa ad essi riconosciuta dalle fonti normative, nel rispetto dei vincoli di finanza pubblica riservando agli enti locali una propria autonomia nella definizione dei Piani;
- le linee guida, quindi, lasciando ampio spazio agli enti locali, e individuando per tutte le pubbliche amministrazioni una dotazione organica pari ad una “spesa potenziale massima” affermano: *“per le regioni e gli enti territoriali, sottoposti a tetti di spesa del personale, l'indicatore di spesa potenziale massima (della dotazione organica) resta quello previsto dalla normativa vigente”*;

### **C2. Il valore finanziario della dotazione organica**

Dato atto che, in ossequio all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 e alle Linee di indirizzo sopra richiamate, è necessario per l'ente definire tale limite di spesa potenziale massima nel rispetto delle norme sul contenimento della spesa di personale e che in tale limite l'amministrazione:

- potrà coprire i posti vacanti, nei limiti delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, ricordando però che l'indicazione della spesa potenziale massima non incide e non fa sorgere effetti più favorevoli rispetto al regime delle assunzioni o ai vincoli di spesa del personale previsti dalla legge e, conseguentemente, gli stanziamenti di bilancio devono rimanere coerenti con le predette limitazioni;
- dovrà indicare nel PTFP, ai sensi dell'articolo 6, comma 2, ultimo periodo, del d.lgs. 165/2001, le risorse finanziarie destinate all'attuazione del piano, nei limiti delle risorse quantificate sulla base della spesa per il personale in servizio e di quelle connesse alle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente;

Dato atto che, per la redazione dello schema riassuntivo di dimostrazione del rispetto del limite potenziale massimo di spesa della dotazione organica, nell'ottica di contemperare le disposizioni vigenti in materia di limiti per la gestione delle risorse umane degli enti locali e quanto suggerito dalle Linee di indirizzo, è stata redatta una tabella di riconciliazione che si basa sui seguenti criteri:

1. il prospetto di “dotazione organica” contiene le spese dei dipendenti in servizio, più quelle previste per le assunzioni. Tale spesa non è quella effettiva, ma quella teorica su base annua, ovvero a regime. I valori, peraltro, sono quelli dello stipendio tabellare e non tanto quelli di effettiva competenza. Si precisa che le progressioni orizzontali non vanno calcolate in sede di programmazione, in quanto già comprese nell'importo complessivo del fondo risorse decentrate;



2. trattandosi di un documento “programmatorio”, nella previsione del costo della dotazione organica, è necessaria la massima prudenza, conteggiando quindi, il valore più alto possibile per garantire sempre il rispetto dei limiti di spesa;

Come espressamente esplicitato dalle Linee Guida, il valore finanziario della dotazione organica, risulta così determinato:

- sulla base della spesa per il personale in servizio a tempo indeterminato. In tale voce di spesa va indicata distintamente anche quella sostenuta per il personale in comando, o altro istituto analogo. Ciò in quanto trattasi di personale in servizio, sia pure non di ruolo, per il quale l'amministrazione sostiene l'onere del trattamento economico nei termini previsti dalla normativa vigente. La spesa del personale in part-time è da considerare in termini di percentuale di prestazione lavorativa solo se il tempo parziale deriva da assunzione ab origine. Nel caso in cui derivi da trasformazione del rapporto va indicata sia la spesa effettivamente sostenuta sia quella espandibile in relazione all'eventualità di un ritorno al tempo pieno (*per evitare il reale congelamento di queste cifre si ritiene di conteggiare le possibili riespansioni da tempo parziale a tempo pieno su situazioni reali di richiesta o di concreta ipotesi*);
- sulla base dei possibili costi futuri da sostenere per il personale assegnato in mobilità temporanea presso altre amministrazioni (in uscita) per valutare gli effetti in caso di rientro;
- con riferimento alle diverse tipologie di lavoro flessibile, nel rispetto della disciplina ordinamentale prevista dagli articoli 7 e 36 del d.lgs. 165/2001, nonché le limitazioni di spesa previste dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010 e dall'art. 14, del d.l. 66/2014. I rapporti di lavoro flessibile vanno rappresentati in quanto incidono sulla spesa di personale pur non determinando riflessi definitivi sul PTFP;
- con riferimento ai risparmi da cessazione di rapporti di lavoro a tempo indeterminato, relativi all'anno precedente, nel rispetto dell'articolo 14, comma 7, del d.l. 95/2012 (o delle altre norme sul turn-over come quelle per gli enti locali);
- in ragione delle facoltà assunzionali previste a legislazione vigente, tenuto conto, ove previsti, degli ulteriori limiti connessi a tale facoltà con particolare riferimento ad eventuali tetti di spesa del personale;
- spese necessarie per l'assunzione delle categorie protette, pur considerando che, nei limiti della quota d'obbligo, si svolgono fuori dal budget delle assunzioni; (cioè tali spese vanno comunque previste nel Piano anche se non hanno effetti sui limiti per quanto riguarda le assunzioni per il rispetto della quota d'obbligo);
- connesse ad eventuali procedure di mobilità, nel rispetto del d.p.c.m. 20 dicembre 2014, anche con riferimento all'utilizzo della mobilità temporanea (acquisizione di personale in comando, fuori ruolo o analoghi istituti).

Quantificato il costo effettivo a regime della dotazione organica sulla base degli elementi sopra riportati, è necessario procedere al “raccordo” o “conciliazione” con la norma sul contenimento della spesa di personale, dando evidenza che

- il costo totale annuo teorico della dotazione organica,
- a cui vanno aggiunte le spese di personale non già conteggiate nel prospetto della dotazione (ad esempio: fondo del trattamento accessorio, posizioni organizzative, lavoro straordinario, spese per convenzioni in entrata);
- a cui vanno tolte le spese di personale non rilevanti (rimborsi da altre amministrazioni, rimborsi da Stato o da altri per elezioni, spesa dei disabili per quota obbligatoria, quote per rinnovi contrattuali, ecc. ecc.)
- non superi mai:
  - la media 2011/2013 per gli enti sopra i 1.000 abitanti;
  - l'anno 2008 per gli enti sotto i 1.000 abitanti.

Il prospetto di dettaglio riportato al precedente punto B2, riporta già tutte le voci di spesa relative alle nuove assunzioni, sia quelle già in corso alla data del 20.04.2020, sia quelle successive.

### **C3. La verifica delle eccedenze di personale**

Visto l'art. 33 del d.lgs.165/2001, come modificato dall'art.16, comma 1, della Legge 183/2011 (Legge di Stabilità 2012), dispone: “1. *Le pubbliche amministrazioni che hanno situazioni di soprannumero o rilevino comunque eccedenze di personale, in relazione alle esigenze funzionali o alla situazione finanziaria, anche in sede di ricognizione annuale prevista dall'articolo 6, comma 1, terzo e quarto periodo, sono tenute ad osservare le procedure previste dal presente articolo dandone immediata comunicazione al Dipartimento della funzione pubblica.* 2. *Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale di cui al comma 1 non possono effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere.* 3. *La mancata attivazione delle procedure di cui al*

presente articolo da parte del dirigente responsabile è valutabile ai fini della responsabilità disciplinare. (da 4 a 8 omissis”);

Evidenziato che tale ricognizione costituisce atto obbligatorio in assenza del quale non è possibile effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro di qualunque tipologia di contratto a pena di nullità degli atti posti in essere;

Preso atto della ricognizione effettuata dai Dirigenti/Responsabili di servizio, da cui non emergono situazioni di eccedenza di personale;

Preso atto della vigente dotazione organica del personale in servizio per categorie e profili professionali dell’Ente:

PERSONALE IN DOTAZIONE ORGANICA ASSEGNATO AI SERVIZI COMUNALI								
Categoria	Profili professionali	N. Dipendenti in servizio		N. cessazioni previste/anno		N. assunzioni previste/anno		Totale
		Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	Tempo pieno	Part time	
D	Funzionario contabile							
	Funzionario amministrativo							
	Funzionario tecnico							
	Istruttore direttivo contabile	1						1
	Istruttore direttivo tecnico	1						1
	Istruttore direttivo vigilanza							
C	Istruttore amministrativo	4	1					5
	Istruttore tecnico						1	1
	Agente Polizia locale	1				1		2
	Istruttore contabile	1						1
	Educatore asili nido							
B3	Operaio specializzato	1				1		2
	Collaboratore professionale					1		1
B1	Esecutore operaio	1	1					2
TOTALI		10	2			3	1	16

Ritenuto di rimodulare la dotazione organica, sulla base delle assunzioni previste, come di seguito indicato:

Categoria	N. posti coperti	N. posti previsti	N. posti dotazione organica rideterminata
D	2		2
C	7	2	9
B3	1	2	3
B1	2		2
A			
<b>TOTALE</b>	<b>12</b>	<b>4</b>	<b>16</b>

La tabella di raccordo tra dotazione organica e il limite massimo potenziale della dotazione organica, pari alla spesa di personale della media degli anni 2011/2013, ai sensi dell'art. 1 comma 557 legge 296/2006 è riportata nel presente documento al punto B2.

## D) Procedure di stabilizzazione

D1. Situazione dell'ente

Dato atto che, ai sensi dell'art. 20 del d.lgs.75/2017, rubricato “*Superamento del precariato nelle pubbliche amministrazioni*”, sulla base delle verifiche compiute dal Servizio Personale, risulta quanto segue:

[ x ] non è presente personale in possesso dei requisiti previsti nei commi 1 e 2, dell'art. 20, d.lgs. 75/2017;

## E) Progressioni verticali e di carriera

Richiamato l'art. 22, comma 15 del d.lgs.75/2017, come modificato dall'art.1, comma 1-ter del d.l. 162/2019, che prevede:” *Per il triennio 2020-2022, le pubbliche amministrazioni, al fine di valorizzare le professionalità interne, possono attivare, nei limiti delle vigenti facoltà assunzionali, procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, fermo restando il possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno. Il numero di posti per tali procedure selettive riservate non può superare il 30 per cento di quelli previsti nei piani dei fabbisogni come nuove assunzioni consentite per la relativa area o categoria. In ogni caso, l'attivazione di dette procedure selettive riservate determina, in relazione al numero di posti individuati, la corrispondente riduzione della percentuale di riserva di posti destinata al personale interno, utilizzabile da ogni amministrazione ai fini delle progressioni tra le aree di cui all'articolo 52 del decreto legislativo n. 165 del 2001. Tali procedure selettive prevedono prove volte ad accertare la capacità dei candidati di utilizzare e applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti. La valutazione positiva conseguita dal dipendente per almeno tre anni, l'attività svolta e i risultati conseguiti, nonché l'eventuale superamento di precedenti procedure selettive, costituiscono titoli rilevanti ai fini dell'attribuzione dei posti riservati per l'accesso all'area superiore.*”;

Dato atto che, sulla base della programmazione di cui sopra, in questo ente:

[ x ] **non si verificano** le condizioni per l'applicazione dell'art. 22, comma 15, del d.lgs.75/2017, relative alle procedure selettive per la progressione tra le aree riservate al personale di ruolo, in possesso dei titoli di studio richiesti per l'accesso dall'esterno;

## F) Lavoro flessibile

### F1.Normativa

Richiamato l'art. 36, comma 2 del d.lgs. 165/2001 – come modificato dall'art. 9 del d.lgs. 75/2017 – nel quale viene confermata la causale giustificativa necessaria per stipulare nella P.A. contratti di lavoro flessibile, dando atto che questi sono ammessi esclusivamente per comprovate esigenze di carattere temporaneo o eccezionale e nel rispetto delle condizioni e modalità di reclutamento stabilite dalle norme generali;

Richiamato l'art. 50 del CCNL Funzioni locali del 21/05/2018;

Dato atto che tra i contratti di tipo flessibile ammessi, vengono ora inclusi solamente i seguenti:



- a) i contratti di lavoro subordinato a tempo determinato;
- b) i contratti di formazione e lavoro;
- c) i contratti di somministrazione di lavoro, a tempo determinato, con rinvio alle omologhe disposizioni contenute nel decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81, che si applicano con qualche eccezione e deroga;

Atteso poi che, per quanto riguarda il lavoro flessibile (assunzioni a tempo determinato, contratti di formazione lavoro, cantieri di lavoro, tirocini formativi, somministrazione lavoro e ulteriori tipologie), l'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 dispone "4-bis. All'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, e successive modificazioni, dopo le parole: "articolo 70, comma 1, del decreto legislativo 10 settembre 2003, n. 276." è inserito il seguente periodo: "Le limitazioni previste dal presente comma non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione delle spese di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'articolo 1 della legge 27 dicembre 2006, n. 296, e successive modificazioni, nell'ambito delle risorse disponibili a legislazione vigente";

Vista la deliberazione n. 2/SEZAUT/2015/QMIG della Corte dei Conti, sezione Autonomie, che chiarisce "Le limitazioni dettate dai primi sei periodi dell'art. 9, comma 28, del d.l. n. 78/2010, in materia di assunzioni per il lavoro flessibile, alla luce dell'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014 (che ha introdotto il settimo periodo del citato comma 28), non si applicano agli enti locali in regola con l'obbligo di riduzione della spesa di personale di cui ai commi 557 e 562 dell'art. 1, l. n. 296/2006, ferma restando la vigenza del limite massimo della spesa sostenuta per le medesime finalità nell'anno 2009, ai sensi del successivo ottavo periodo dello stesso comma 28.";

Richiamato il vigente art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, convertito con modificazioni dalla legge 122/2010, come modificato dall'art. 11, comma 4-bis, del d.l. 90/2014, e ritenuto di rispettare il tetto complessivo della spesa sostenuta per le stesse finalità nell'anno 2009;

Vista la deliberazione n. 23/2016/QMIG della Corte dei Conti, sezione delle Autonomie, che ha affermato il principio di diritto secondo cui "Il limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito dalla legge 30 luglio 2010, n. 122, non trova applicazione nei casi in cui l'utilizzo di personale a tempo pieno di altro Ente locale, previsto dall'art. 1, comma 557, della legge 30 dicembre 2004, n. 311, avvenga entro i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, senza oneri aggiuntivi, e nel rispetto dei vincoli posti dall'art.1, commi 557 e 562, della legge 27 dicembre 2006, n. 296. La minore spesa dell'ente titolare del rapporto di lavoro a tempo pieno non può generare spazi da impiegare per spese aggiuntive di personale o nuove assunzioni";

Preso atto pertanto che le spese per il personale utilizzato "a scavalco d'eccezione", cioè oltre i limiti dell'ordinario orario di lavoro settimanale, ai sensi dell'art. 1, comma 557, legge n. 311/2004, rientrano nel computo ai fini della verifica del rispetto dei limiti imposti dall'art. 9, comma 28, d.l. 78/2010, convertito in legge 122/2010 oltre che nell'aggregato "spesa di personale", rilevante ai fini dell'art. 1, comma 557, legge 296/2006;

## F2. Previsione assunzioni lavoro flessibile

Rilevato che non ci sono esigenze dei Responsabili di Servizio relative alla assunzione a questo titolo;

Ricordato che la spesa per il lavoro flessibile sostenuta nell'anno 2009 è stata di € 35.297,90, compresi oneri a carico ente;

Rilevata la seguente tabella riassuntiva:

	2009	2020	2021	2022
Tirocini Unione Montana/Progetti Inclusione con Diaconia Valdese (cap. 1630-1735)		€ 12.050,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
TD (*)	€ 35.297,90			
Scavalco Segretario comunale				
Cantieri lavoro/vouchers (cap. 1576)				
<b>Totale</b>	<b>€ 35.297,90</b>	<b>€ 12.050,00</b>	<b>€ 8.500,00</b>	<b>€ 8.500,00</b>

(\*) TD dipendente B.M.

Dato atto, comunque, che l'amministrazione intende autorizzare per il triennio 2020/2022 le eventuali assunzioni a tempo determinato che si dovessero rendere necessarie per rispondere ad esigenze di carattere esclusivamente temporaneo o eccezionale nel rispetto del limite di spesa previsto dall'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010, nonché delle altre disposizioni nel tempo vigenti in materia di spesa di personale e di lavoro flessibile, con particolare riferimento al rispetto del tetto insuperabile delle spese di personale.

pubbika  
servizi

## G) Programmazione piano triennale dei fabbisogni

### G1. Situazione dell'ente

Premesso tutto quanto sopra esposto e vista la proposta di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2020/2022:

#### ANNO 2020

Previsione assunzione	Categoria	Profilo Professionale/ Settore	Tempo lavoro	Tipologia di Assunzione				
				Graduatoria Concorso	Mobilità	Centro per l'Impiego	Progressione di carriera/ verticale	Stabilizzazione
1 (*)	B3	Operaio specializzato autista scuolabus	100%	1				
1 (*)	B3	Operaio specializzato, ausiliario traffico e messo notificatore	100%	1				
1 (*)	C1	Agente vigilanza	100%	1				
1	C1	Istruttore tecnico geometra	50%		1			

(\*) assunzioni già previste nel piano dei fabbisogni 2019-2021

#### ANNO 2021

Nessuna assunzione prevista

#### ANNO 2022

Nessuna assunzione prevista

Considerato che sulla base dell'attuale normativa la dotazione di personale dell'Ente si compone dei dipendenti in servizio oltre alle figure professionali necessarie per il raggiungimento degli obiettivi programmati e verificato che la dotazione organica per categorie e profili professionali, redatta in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di personale 2020/2022, con le facoltà assunzionali consentite e con gli strumenti di programmazione finanziaria pluriennale, prevede a regime un numero di posti pari a 16 ed è contenuta nel limite potenziale massimo di spesa;

Considerato infine che la programmazione di cui sopra è compatibile con le disponibilità finanziarie e di bilancio dell'ente, trova copertura finanziaria sugli stanziamenti del bilancio di previsione 2020 e del bilancio pluriennale e avviene nel rispetto dei vincoli e delle facoltà assunzionali vigenti.

## Conclusioni

Con la presente programmazione l'Ente dà seguito ad alcune procedure di assunzione già avviate entro la data di pubblicazione del cd "Decreto assunzioni" e ad una mobilità in entrata che, pur se prevista nella programmazione per il triennio 2019-2021 e negli stanziamenti di bilancio dell'Ente, non era stata avviata alla data del 20.04.2020.

L'Ente, pur non rientrando nella fascia dei Comuni virtuosi ai sensi di quanto previsto dal DM 17.03.2020, attuativo dell'art. 33 del DL 34/2019, dimostra con il presente documento di rispettare le disposizioni normative "I Comuni che si collocano in questa fascia intermedia possono incrementare la propria spesa di personale solo a fronte di un incremento delle entrate correnti tale da lasciare invariato il predetto rapporto. Questi comuni, in ciascun esercizio di riferimento, devono assicurare un rapporto fra spesa di personale ed entrate correnti non superiore a quello calcolato sulla base dell'ultimo rendiconto approvato".

Per l'Ente, penalizzato dalla scelta del riferimento temporale per definire i propri valori di entrata e spesa (anni 2016-2018 per l'entrata e 2018 per la spesa), l'andamento del rapporto sopra citato è rappresentato nella tabella seguente:

	2020	
Titolo 1	1.650.200,00	
Titolo 2	55.100,00	
Titolo 3	406.985,00	
TOTALE ENTRATE	2.112.285,00	
FCDE (assestato) 2020	40.000,00	
ENTRATA AL NETTO FCDE	2.072.285,00	
SPESA PERSONALE PREVISTA 2020 (DM 17.03.2020 ART. 2)	535.945,00	
RAPPORTO "SPESA PERSONALE / ENTRATE CORRENTI NETTE"	25,86%	< 27,70%

Quanto sopra premesso e illustrato, l'ente ha proceduto inoltre alla verifica dei seguenti adempimenti obbligatori, di natura amministrativo contabile.

Tipologia adempimento		Risposta	
<b>L'ente ha adottato il Piano triennale fabbisogni personale (PTFP)?</b>		Sì	
Sanzione	In caso di risposta negativa: Divieto di assunzione. Le amministrazioni pubbliche che non provvedono agli adempimenti di cui all'art. 6 del d.lgs. 165/2001 non possono assumere nuovo personale		
<b>L'ente ha inviato il PTFP (Piano triennale fabbisogni personale) alla RGS?</b>		Sì	
Sanzione	In caso di risposta negativa: Divieto di assunzione. La comunicazione dei contenuti dei piani è effettuata entro trenta giorni dalla loro adozione e, in assenza di tale comunicazione, è fatto divieto alle amministrazioni di procedere alle assunzioni		
<b>L'ente ha effettuato la rideterminazione della dotazione organica e la verifica delle eccedenze di personale?</b>		Sì	
Sanzione	In caso di risposta negativa: Divieto di assunzione. Le amministrazioni pubbliche che non adempiono alla ricognizione annuale non possono		

	effettuare assunzioni o instaurare rapporti di lavoro con qualunque tipologia di contratto pena la nullità degli atti posti in essere	
<b>L'ente ha rispettato il contenimento delle spese di personale, con riferimento al valore medio del triennio 2011/2013, di cui all'art. 1, comma 557 della legge 296/2006?</b>	Sì	
Sanzione	In caso di risposta negativa: Divieto di assunzione assoluto nell'anno successivo	
<b>L'ente ha acquisito il preventivo parere favorevole e certificazione dell'organo di organo di revisione sui documenti di programmazione del fabbisogno di personale ai sensi dell'art. 19 della l. 448/2001?</b>	Sì	
<b>L'ente ha verificato il rispetto dell'aggregato di spesa del lavoro flessibile di cui all'art. 9, comma 28, del d.l. 78/2010?</b>	Sì	
<b>L'ente ha approvato nei termini previsti il bilancio di previsione, il rendiconto della gestione, il bilancio consolidato ed ha inviato i relativi dati alla banca dati delle amministrazioni pubbliche (Bdap), nel termine di trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione?</b>	Sì	
Sanzione	In caso di risposta negativa: Divieto di assunzione assoluto e transitorio fino ad avvenuto adempimento In caso di mancato rispetto dei termini previsti per l'approvazione dei bilanci di previsione, dei rendiconti e del bilancio consolidato e del mancato invio dei relativi dati, entro trenta giorni dal termine previsto per l'approvazione, alla Bdap, gli enti non possono procedere ad assunzioni di personale a qualsiasi titolo, con qualsivoglia tipologia contrattuale, ivi compresi i rapporti di collaborazione coordinata e continuativa e di somministrazione, anche con riferimento ai processi di stabilizzazione in atto, fino a quando non abbiano adempiuto	
<b>L'ente ha effettuato gli adempimenti della piattaforma certificazione crediti?</b>	Sì	
Sanzione	In caso di risposta negativa: Divieto di assunzione fino al permanere dell'inadempimento. La pubblica amministrazione che risulti inadempiente non può procedere ad assunzioni di personale	
<b>L'ente ha adottato il Piano della performance?</b>		No (verrà adottato entro la data di assunzione del personale)
Sanzione	In caso di risposta negativa - divieto di erogazione della retribuzione di risultato - divieto di assunzione: l'amministrazione non può procedere ad assunzioni di personale o al conferimento di incarichi di consulenza o di collaborazione comunque denominati.	
<b>L'ente ha adottato il Piano triennale delle azioni positive e pari opportunità?</b>	Sì	
Sanzione	In caso di risposta negativa: Divieto di assunzione. Le amministrazioni pubbliche non possono assumere nuovo personale	

Il dirigente/responsabile del servizio personale

Il dirigente/responsabile del servizio contabilità

RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA COVID-19 - ANNO 2020	Importo assegnato	Importo accertato	Importo riscosso	giustificativo
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	950,83	950,83	950,83	ordinativo incasso n. 1203/2020
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	1.101,23	1.101,23	1.101,23	ordinativo incasso n. 1937/2020
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16/04/2021)	818,00	0,00	0,00	accertato/riscosso 2021
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	9.691,05	9.691,05	9.691,05	ordinativo d'incasso n. 1465/2020
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	8.506,39	8.506,39	8.506,39	ordinativo d'incasso n. 1910/2020
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	18.073,66	18.073,66	18.073,66	ordinativo d'incasso n. 552/2020
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	18.073,66	18.073,66	18.073,66	ordinativo d'incasso n. 1882/2020
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	4.538,52	4.538,52	4.538,52	ordinativo d'incasso n. 564/2020
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	531,65	531,65	531,65	ordinativo d'incasso n. 565/2020
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	5.712,66	5.712,66	5.712,66	ordinativo d'incasso n. 1003/2020
Fondo funzioni fondamentali (c.d. fondone)	148.543,44	148.543,44	148.543,44	ordinativi d'incasso n.ri 967-1024-1915/2020

**DETTAGLIO RISTORI SPECIFICI DI ENTRATA E DI SPESA - MODELLO COVID-19 ANNO 2020**  
(articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020)

COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

**DENOMINAZIONE ENTE Comune di PEROSA ARGENTINA**

*(dati in euro)*

<b>Ristori specifici di entrata (modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)</b>	<b>Importo</b>
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore turistico - Primo acconto Fondo - articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22/07/2020)	951
Esenzioni dall'imposta municipale propria-IMU per il settore del turismo e dello spettacolo - Saldo Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 78, comma 5, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10/12/2020)	1.101
Cancellazione seconda rata IMU immobili e relative pertinenze in cui si esercitano le attività riferite ai codici ATECO riportati negli Allegati 1 e 2 - articolo 9, comma 3 e articolo 9 bis, comma 2, D.L. n. 137/2020 ad incremento Fondo articolo 177, comma 2, D.L. n. 34/2020 e articolo 13-duodecies, D.L. n. 137/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 16/04/2021)	818
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - acconto Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 21/07/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la riduzione di gettito dell'imposta di soggiorno, del contributo di soggiorno e del contributo di sbarco - Saldo Fondo di cui all'articolo 180, comma 1, D.L. n. 34/2020 e relativo incremento di cui all'articolo 40, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 14/12/2020)	0
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Acconto Fondo di cui all'articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 22 luglio 2020)	9.691
Fondo per il ristoro ai comuni per la mancata riscossione del canone e della tassa per l'occupazione di spazi ed aree pubbliche (COSAP e TOSAP) - Saldo Fondo articolo 181, comma 5, D.L. n. 34/2020 e relativi incrementi di cui all'articolo 181, comma 1-quater, D.L. n. 34/2020 e art. 109, comma 2, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	8.506
Fondo per compensare la riduzione dei ricavi tariffari relativi ai passeggeri trasporto pubblico locale e regionale periodo 23 febbraio - 31 dicembre 2020 - articolo 200, comma 1, D.L. n. 34/2020 e articolo 44, comma 1, D.L. n. 104/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, dell'11 agosto 2020 e del 3 dicembre 2020)	0
<b>Totale Ristori specifici di entrata</b> <b>(riga B del modello Covid-19 - Sezione 1 Entrate)</b>	21.067

<b>Ristori specifici di spesa (modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)</b>	<b>Importo</b>
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	18.074
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	18.074
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	4.539
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	532
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	0
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	0
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	5.713
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	0
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	0
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	0
<b>Totale Ristori specifici di spesa</b> <b>(riga E del modello Covid-19 - Sezione 2 Spese)</b>	46.932

**Articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020**

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

**della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2021

**Comune di PEROSA ARGENTINA**

VISTO il decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'interno, n. 59033 del 1 aprile 2021, concernente il modello e le modalità di trasmissione della certificazione di cui all'articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020 delle Città metropolitane, delle Province, dei Comuni delle Unioni di Comuni e delle Comunità montane;

**SI CERTIFICANO LE SEGUENTI RISULTANZE:**

	<i>Importi in euro</i>
	<b>Importo</b>
Totale minori/maggiori entrate derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (C)	-124.558
Totale minori spese derivanti da COVID-19 (D)	109.161
Totale maggiori spese derivanti da COVID-19 al netto dei ristori (F)	87.406
<b>Saldo complessivo</b>	<b>-102.803</b>
	<b>Importo</b>
<b>Avanzo vincolato al 31/12/2020 - Ristori specifici di spesa non utilizzati</b>	
Solidarietà alimentare (OCDPC n. 658 del 29 marzo 2020)	0
Solidarietà alimentare (articolo 19-decies, comma 1, D.L. n. 137/2020)	0
Fondo per la sanificazione degli ambienti di Province, Città metropolitane e Comuni - articolo 114, comma 1, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze e con il Ministero della salute, del 16 aprile 2020)	1.000
Fondo prestazioni di lavoro straordinario del personale della polizia locale - articolo 115, comma 2, D.L. n. 18/2020 (Decreto del Ministero dell'interno, di concerto con il Ministero dell'economia e delle finanze, del 16 aprile 2020)	0
Fondo comuni ricadenti nei territori delle province di Bergamo, Brescia, Cremona, Lodi e Piacenza e comune di San Colombano al Lambro - articolo 112, commi 1 e 1-bis, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministero dell'interno del 27 maggio 2020)	
Fondo comuni particolarmente danneggiati dall'emergenza sanitaria - articolo 112-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro dell'interno, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, del 10 dicembre 2020)	
Centri estivi e contrasto alla povertà educativa - Incremento del Fondo per le politiche della famiglia di cui all'articolo 19, comma 1, del D.L. n. 223/2006 previsto dall'articolo 105, comma 3, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro per le pari opportunità e la famiglia del 25 giugno 2020)	0
Buono viaggio di cui all'articolo 200-bis, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze del 6 novembre 2020)	
Fondo di sostegno alle attività economiche, artigianali e commerciali dei comuni nelle aree interne di cui all'articolo 1, comma 65-ter, della legge n. 205/2017- incremento di cui all'articolo 243, comma 1, D.L. n. 34/2020 (Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 2020)	
Risorse per i comuni siciliani maggiormente coinvolti nella gestione dei flussi migratori (articolo 42-bis, comma 8, D.L. n. 104/2020)	
<b>Totale</b>	<b>1.000</b>

DATA

IL PRESIDENTE/IL SINDACO/IL SINDACO METROPOLITANO

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

Organo Revisione (1) / Commissario Ad Acta

Organo Revisione (2)

Organo Revisione (3)



**Articolo 39, comma 2, del decreto legge n. 104/2020**

CITTA' METROPOLITANE, PROVINCE, COMUNI, UNIONI DI COMUNI E COMUNITA' MONTANE

**PROSPETTO per la CERTIFICAZIONE**

**della perdita di gettito connessa all'emergenza epidemiologica da COVID-19, al netto delle minori spese e delle risorse assegnate a vario titolo dallo Stato a ristoro delle minori entrate e delle maggiori spese connesse alla predetta emergenza**

da trasmettere entro il termine perentorio del 31 maggio 2021

**Comune di PEROSA ARGENTINA**

Elenco delibere/decreti					
Descrizione Entrata	Tipologia Delibera/Decreto	Numero Delibera/Decreto anno 2020	Data Delibera/Decreto anno 2020	Numero Delibera/Decreto pre-vigente	Data Delibera/Decreto pre-vigente
Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta municipale propria e Tributo per i servizi indivisibili (TASI) - IMI e IMIS	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Addizionale comunale IRPEF	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Addizionale comunale IRPEF	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Addizionale comunale IRPEF	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta di iscrizione al pubblico registro automobilistico (PRA)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta sulle assicurazioni RC auto	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Imposta di soggiorno	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta di soggiorno	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta di soggiorno	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Tasse sulle concessioni comunali	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Tasse sulle concessioni comunali	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Tasse sulle concessioni comunali	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Tassa occupazione spazi e aree pubbliche	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Imposta comunale sulla pubblicità e diritto sulle pubbliche affissioni	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				

Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione e igiene dell'ambiente	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Altro	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Altro	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Altro	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Vendita di beni	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Vendita di beni	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Vendita di beni	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Entrate dalla vendita e dall'erogazione di servizi (non include codice E.3.01.02.01.021-Tariffa smaltimento rifiuti solidi urbani)	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Diritti reali di godimento	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Diritti reali di godimento	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Diritti reali di godimento	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Canone occupazione spazi e aree pubbliche	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Proventi da concessioni su beni	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Proventi da concessioni su beni	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Proventi da concessioni su beni	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Fitti, noleggi e locazioni	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Fitti, noleggi e locazioni	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Fitti, noleggi e locazioni	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				
Altre entrate correnti n.a.c.	Politica autonoma (aumenti aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Altre entrate correnti n.a.c.	Politica autonoma (riduzioni aliquote e/o tariffe 2020 rispetto al 2019)				
Altre entrate correnti n.a.c.	Politica autonoma (agevolazioni COVID-19)				



*Monitoraggio del Pareggio di Bilancio*

*Resoconto dell'operazione di INVIO sul documento*

**Tipologia Ente:** Comune

**Ente:** PEROSA ARGENTINA

**Esercizio:** 2020

**Documento:** Certificazione COVID-19 Comuni

**Stato corrente del documento:** Inviato

**Data Operazione:** 13/05/2021 08:52